ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza della Legna N. 2 — Trieste, Martedì 11 Febbraio 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7333

AL PARLAMENTO GERMANICO

BERLINO 10 (N). Dieta dell'impero.

La croce rossa.

Si discute il disegno di legge relativo alla tutela dell'emblema di neutralità stabilito nella convenzione di Ginevra. Il conte Posadowsky, segretario di Stato per l'interno, rileva che della croce rossa si abusa molto spesso a scopo di speculazione, in modo da riuscire offensivo per i membri delle società della croce rossa che si propongono il compito nobilissimo di dedicarsi alla cura degli ammalati e dei feriti, e dice essere necessario che si ponga fine a questi abusi.

Arendt e Schönaich sono soddisfatti del disegno di legge. Blödau ritiene che molti commercianti potrebbero venir gravemente danneggiati dal disegno di legge che sta in discussione. Posadowsky combatte quest'asserzione, e dice che se si badasse a non turbare mai gli interessi di alcuno, si dovrebbe sospendere qualsiasi attività anche nel campo delle riforme politico-sociali e rinunciare a qualsiasi progresso.

Il disegno di legge viene assegnato quindi ad una commissione.

La Dieta passa ad occuparsi del bilancio per il ministero della giustizia.

Schrader tratta della questione del duello, ed osserva che evidentemente i Governi non hanno sul serio l'intenzione di sopprimere

l'abuso del duello.

La risoluzione Gröber di colpire il duello con le stesse disposizioni penali vigenti per i reati contro la vita e la sicurezza personale, non è il vero mezzo d'abolire il duello.

L'oratore propone per i duellanti la pena minima di tre mesi di carcere.

Röhren si associa alle argomentazioni di Schrader circa la stoltezza del duello, e dichiara che questo dovrebbe venir trattato e punito come un reato comune. Röhren domanda al dott. Nieberding, segretario di Stato per la giustizia, in quale stadio si trovi la questione dell'indennità da assegnarsi agli arrestati innocentemente.

Nieberding risponde che questa è una questione difficilissima. Non ritiene, però, impossibile addivenire ad una soluzione giusta e pratica.

Kardorff crede che il Consiglio federale non sarà favorevole alla proposta Gröber, e trova che esso farà bene a non accoglierla.

Bassermann è pure contrario alla risoluzione Gröber; si dichiara però disposto ad assegnare la proposta Schrader ad una commissione, aggiungendo che per il duello si potrebbe introdurre la pena del carcere non obbligatoria ma bensì facoltativa e quindi commutabile in multa. Stadthagen dichiara che il suo partito voterà per la risoluzione Schrader. Si riserva però di precisare il suo contegno di fronte al disegno di legge da presentarsi in proposito.

La Dieta si aggiorna quindi fino a domani.

UNA RIVELAZIONE
circa il contegno dell'Inghilterra verso gli Stati Uniti nel 1898.

BERLINO 10 (B). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* rileva che nei giornali inglesi ed americani fu asserito ripetutamente aver l'Inghilterra reso un prezioso servizio agli Stati Uniti durante la guerra ispano-americana coll'aver impedito l'intervento da parte della Germania. Nelle polemiche impegnatesi in proposito, continua il giornale, la stampa tedesca riferì il fatto, assolutamente storico, che un'azione collettiva delle potenze, disapprovante la politica americana a Cuba, venne caldeggiata appunto dal rappresentante della Granbretagna nella conferenza degli ambasciatori tenutasi a Washington il 14 aprile 1898. Questo fatto, che non può venir riguardato come un segreto noto a due sole potenze, si tenta ora di negar da parte inglese. Un dispaccio d'un giornale inglese annuncia che un corrispondente di Washington della *Evening Post* di Nuova York telegrafa d'essere autorizzato a qualificare come una stolida insinuazione il telegramma berlinese pubblicato il 6 corr., secondo il quale l'ambasciatore inglese Pauncefote avrebbe proposto il 14 aprile 1898 di indirizzare al Governo degli Stati Uniti una nota collettiva di protesta contro l'illegalità dell'intervento americano a Cuba.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di fronte a questo tentativo di smentita, soggiunge: Noi dobbiamo rispondere che di stolido in questa faccenda non v'è che il tentativo di tener nascosto un fatto che non successe a quattr'occhi, ma bensì nella conferenza degli ambasciatori del 14 aprile 1898, e che, in seguito a comune accordo fra i rappresentanti di tutte le grandi potenze accreditati a Washington, fu riferito contemporaneamente ed in forma identica ai rispettivi Governi.

Un congresso di liberali ottomani.

PARIGI 10 (Havas). Dal 4 al 9 corr. si tenne qui un congresso di ottomani liberali convocato dai principi Salah Eddine e Ludfullah, nipoti del sultano Abdul Megid Khan. A questo congresso parteciparono rappresentanti di tutti i gruppi del comitato ottomano di tutte le provincie ottomane, quindi turchi, arabi, greci, albanesi, curdi, armeni, circassi; v'erano musulmani, cristiani, israeliti, ecc. Salah tenne il discorso inaugurale, in cui stigmatizzò l'attuale regime ottomano ed esaltò le idee di progresso, di tolleranza e di libertà che senza far distinzione di fede e di nazionalità, tengono agitata tutta la Turchia, idee, la realizzazione delle quali forma la meta del partito liberale ottomano. Propugnò il principio della eguaglianza e la instaurazione d'un regime di umanità, di onestà e di giustizia, che gioverebbe ad accrescere la potenza dell'impero ed a favorire il progresso generale. La soluzione della questione orientale per mezzo degli orientali stessi assicurerebbe nel modo più efficace la pace desiderata da tutte le potenze europee.

Il congresso elesse Salah Eddine a presidente, nonchè Sathos, quale rappresentante dei greci e Sischian degli armeni a vice-presidenti. La discussione si svolse parte in turco e parte in francese.

Si approvò un ordine del giorno in cui si protesta contro l'attuale regime in Turchia e s'invoca un regime liberale e giusto, come verrebbe guarentito dalla costituzione. Nello stesso ordine del giorno si rammenta alle potenze essere loro dovere e stare nell'interesse dell'intera umanità che si insista sulla applicazione dei trattati stipulati fra la Turchia e le potenze stesse. Gli armeni fecero delle riserve riguardo alla trasformazione dell'attuale regime in un regime costituzionale, perchè questo starebbe in contraddizione coi loro interessi. Gli altri membri del congresso presero atto di queste riserve in quanto che non pregiudicano l'accordo del partito riguardo all'indirizzo politico generale seguito dallo stesso.

I DELEGATI BOERI
non hanno chiesto il salvacondotto

L'AJA 10 (N). La voce sparsasi stamane che i delegati boeri avessero domandato al Governo inglese un salvacondotto per recarsi nell'Africa Meridionale è del tutto infondata. Del pari infondata è la voce che le relazioni tra i delegati boeri ed il presidente Krüger si sieno raffreddate e che quest'ultimo abbia l'intenzione di stabilirsi a Ginevra.

PER LA PENA DI MORTE.

PARIGI 10 (N). Camera. Si discute il bilancio della giustizia. Dumas, repubblicano radicale, propone di radiare il credito stanziato per le spese per esecuzioni capitali e parla in favore dell'abolizione della pena di morte, ch'egli chiama una onta per il secolo. A favore della sua proposta cita l'esempio di altri Stati.

Il ministro della giustizia Monis, combatte la proposta Dumas, dicendo che la questione non può venir risolta senza profondo studio.

La proposta Dumas viene respinta con 332 voti contro 210.

Il Vaticano e i cristiano-sociali.

ROMA, 10 (N). Il pontificio „Osservatore romano" loda il documento vaticano sulla democrazia cristiana. Dice che esso prova la materna sollecitudine con cui la Chiesa guida i suoi figli nella lotta contro l'errore. La Chiesa vuole che l'azione popolare cristiana sia immune da errori e aberrazioni che potrebbero compromettere l'avvenire facendola deviare dal retto sentiero tanto autorevolmente tracciatole. Errerebbe chi pretendesse di scorgere nelle istruzioni del Vaticano un cambiamento d'indirizzo, errerebbe chi si argomentasse di attenuarne il significato e l'importanza con discussioni inopportune e pericolose.

I tentativi odierni di resistenza saranno considerati come una larvata ribellione: i buoni cattolici hanno il dovere di obbedire incondizionatamente. Soltanto il papa può decidere quale debba essere l'azione dei cattolici nel campo politico-sociale. Non è dunque più il caso di discutere, conclude, ma di obbedire.

Il divorzio in Italia.

ROMA 10 (N). La „Tribuna" dice che Zanardelli questa mane conferì lungamente con Cocco-Ortu riguardo la questione del divorzio. Dice che Cocco-Ortu si impegnò di presentare il progetto alla riapertura della Camera, previo solenne annuncio nel discorso della Corona.

LE CARTE DI CRISPI.

NAPOLI 10 (N). Stamane, alla sezione prima del Tribunale, fu chiamata la causa per le carte di Crispi. Gli avvocati, per accordi precedenti, rimandarono la discussione della causa al 19 corrente, limitandosi allo scambio delle comparse conclusionali.

I coniugi Linguaglossa dedussero non avere lo Stato nè il Governo diritto ad intervenire nell'inventario e alla rimozione dei suggelli posti sulla eredità di Crispi; non potere gli esecutori testamentari negare all'erede legittimo il diritto di visione, di controllo e di esame delle carte lasciate dal defunto; riserbarsi essi ogni diritto, ragione ed azione contro gli esecutori stessi.

Il prefetto, rappresentante dello Stato, difeso dall'avvocatura erariale, sosteneva ammissibile in rito l'intervento del Governo.

Donna Lina Crispi, quale erede beneficiata di Crispi, chiede che il magistrato disponga perchè la volontà del defunto abbia piena e pronta esecuzione. In ogni caso che tutte le carte, fascicoli, documenti e corrispondenze d'indole privata, le vengano immediatamente consegnati.

Per il figlio, Luigi Crispi, presunto assente, l'avvocato Greco, chiede che gli scritti e documenti rientrino nelle attività patrimoniali del defunto. L'on. Gianturco, a nome degli esecutori testamentari, chiede che si respinga la domanda dei coniugi Linguaglossa, e che in conseguenza le carte si affidino ai suoi rappresentanti. I creditori infine chiesero di assistere all'inventario.

NUOVE VIOLENZE IN CINA.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Hongkong: La plebaglia ostile ai cristiani incendiò l'edificio della società della missione berlinese a Faguen presso Canton. I missionari riescirono a porsi in salvo.

Le pretese degli agrari germanici.

BERLINO 10 (N). Il monito severo con cui il conte Bulow esortò gli agrari a non avanzare pretese esagerate ed inaccettabili, sembra essere rimasto finora senza effetto. Non solo gli agrari radicali continuano a sostenere che i dazi contenuti nel progetto governativo della tariffa doganale, sono insufficenti; ma anche la *Kreuz Zeitung* e la *Germania* sembrano non aver rinunciato alla speranza che il Governo si lascerà indurre ad aumentare la tariffa doganale. Un giornale agrario minaccia perfino il passaggio della popolazione agricola all'opposizione antimonarchica, qualora non si realizzassero le speranze da essa riposte nella nuova tariffa doganale.

Un convegno
per la rinnovazione della Triplice.

BERLINO 10 (N). In questi circoli diplomatici informatissimi, si assicura in forma molto positiva che verso Pasqua avrà luogo un convegno degli uomini di Stato che dirigono la politica estera dell'Austria-Ungheria, dell'Italia e della Germania per accordarsi circa la rinnovazione della Triplice alleanza e la stipulazione di trattati commerciali. L'incontro avrebbe luogo a Venezia.

SCIOPERI.

BUDAPEST 10 (N). Oggi abbandonarono qui il lavoro i sarti per confezioni da bambini; gli scioperanti sono circa 200. Essi domandano una riduzione delle ore di lavoro ed un aumento di mercede.

A Losoncz, nella fabbrica di oggetti di smalto della ditta S. Spärlich e compagni, si sono messi in isciopero 500 operai.

L'allarme
nei circoli dei produttori di zucchero.

BERLINO, 10 (B). La *Wolff* comunica ai giornali la seguente relazione pervenutale da parte competente: Ieri ebbe luogo qui un convegno di rappresentanti dell'industria zuccheraria germanica ed austro-ungarica allo scopo d'uno scambio d'idee circa le critiche condizioni nelle quali quest'industria versa attualmente in entrambi gli Stati.

Questa conferenza fu determinata dalle voci, secondo le quali nella conferenza internazionale di Bruxelles l'Inghilterra avebbe minacciato di paralizzare gli effetti dei premî d'esportazione e dei cartelli di produttori di zucchero introducendo dazî di compensazione. Dopo maturo esame di tutte le eventualità che potrebbero derivare dall'attuazione delle minacce inglesi, la conferenza deliberò all'unanimità di fare ogni sforzo possibile per ottenere che, con riguardo alla grave crisi da cui è colpita l'industria zuccheraria, sia evitato qualunque cambiamento nell'assegno dei premî, sul regime doganale per gli zuccheri, nonchè nell'organizzazione interna dell'industria zuccheraria, se si vogliono scongiurare conseguenze disastrose per questa industria, non solo, ma anche per la agricoltura in generale. Data l'assoluta identità degli interessi della industria zuccheraria austro-ungarica e germanica, l'adunanza ritenne opportuno di comunicare ad entrambi i governi il risultato di questo scambio d'idee, esprimendo la ferma fiducia che non intraprenderà nulla che possa riuscire funesto all'industria degli zuccheri ed all'agricoltura.

Camera di commercio italiana a Bucarest. BUCAREST 10 (N). In una riunione tenuta dai principali membri della colonia italiana, fu decisa l'istituzione d'una Camera di commercio italiana a Bucarest. Venne nominata una Commissione, composta da Luigi Cazzavillan, Ugo Ascoli, e Ferruccio Ferrera, con l'incarico di compilare gli statuti. Dopo la costituzione della Camera, si tratterà la questione d'istituire un'esposizione permanente di prodotti italiani, secondo la proposta fatta al ministro Baccelli da Luigi Cazzavillan.

Körber a Budapest. BUDAPEST 10 (B). Il presidente dei ministri dott. Körber è arrivato qui nel pomeriggio. Prese parte stasera ad un pranzo dal presidente dei ministri ungheresi, de Szell, al quale erano stati invitati anche parecchi uomini politici e deputati ungheresi. Körber verrà ricevuto domani in udienza dall'imperatore.

Una divisione a.-u. a Napoli e a Spezia. ROMA 10 (N). Telegrafano da Vienna alla „Patria", che vennero prese disposizioni perchè una divisione della squadra austriaca, al comando del contrammiraglio Ripper, visiti nel mese di marzo Napoli e Spezia.

La missione a. u. reduce da Rabat. TANGERI, 10 (Reuter. La nave da guerra a. u. *Panther* con a bordo la missione a. u. è ritornata qui da Rabat.

Al Quirinale. ROMA (N). Oggi il re ricevette il colonnello medico Franchini, trattenendolo in affabile conversazione intorno alla barella a ruote portabile a zaino, ideata dal Franchini.

Alla Consulta. ROMA 10 (N). L'on. Zanardelli ricevette questa mane il senatore francese Dannay.

Auguri reali. ROMA 10 (N). Il re ha inviato al prof. Morandi, che fu suo istitutore, in occasione delle sue nozze, questo telegramma:

„La prego di accogliere i migliori voti che la regina ed io formiamo per lei e per la sua fidanzata."

Anche la regina madre inviò auguri.

Martini si tratterrà in Africa. ROMA 10 (N). L'on. Martini, che partirà fra giorni per l'Eritrea, dichiarò agli amici che non tornerà a Roma nel venturo estate, e forse neanche nel 1903.

Conflitto tra contadini e proprietari, appianato. FERRARA 10 (N). Fu raggiunto un accordo fra i contadini e i proprietari di Portomaggiore.

Il delegato italiano al Debito egiziano. ROMA, 10 (N). È partito per Napoli, il comm. Zeppa, nominato delegato italiano al Debito egiziano. Fu salutato alla stazione dal sottosegretario Colosimo e dagli on. Tedesco, Chimienti e Arbib. Prima di partire inviò alla presidenza della Camera le dimissioni da deputato di Viterbo.

150 colleghi di Roosevelt jun. ammalati. BERLINO, 10 (N). Secondo un telegramma del *Local-Anzeiger* da Nuova-York sono ammalati di infiammazione polmonare nell'istituto in cui si trova Teodoro, figlio del presidente Roosevelt, altri 150 allievi. La malattia si è dunque diffusa per infezione e perciò l'istituto venne chiuso.

NUOVA YORK, 10 (N). Si telegrafa da Croton, nello Stato di Massachusetts, che lo stato del figlio del presidente Roosevelt è peggiorato in confronto della notte scorsa. L'infiammazione si è estesa ad ambedue le punte dei polmoni. La temperatura del corpo è aumentata e la respirazione è dolorosa. Non c'è però pericolo immediato.

Un affare d'onore fra ministro e deputato. PARIGI 10 (Havas). Si telegrafa da Madrid: Nella seduta di sabato della Camera, Silvela, accennando all'agitazione nella provincia di Valenza, aveva attaccato il deputato repubblicano Ibanez, il quale gli mandò in seguito a ciò i suoi padrini.

La situazione in Ispagna. MADRID 10 (N). Dappertutto sono già incominciati i preparativi per le feste per la maggiorennità di re Alfonso XIII. Nei circoli politici si è veramente impressionati delle condizioni del paese che in singole regioni hanno assunto addirittura il carattere di anarchia. Si spera però di riuscire a mettere ordine ancor prima dei festeggiamenti, affinchè il giovane re, quando assumerà la potestà regia, trovi la situazione migliorata.

Alle feste saranno rappresentate tutte le Corti estere ed i capi di Stato.

Collette proibite. BRUNSWICK 10 (N). Il Governo ha proibito nel ducato le collette a favore dell'agitazione per il distacco da Roma, in Austria. Il divieto è motivato con l'accenno alle relazioni d'alleanza fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

Per l'acquartieramento delle truppe nella Columbia. NUOVA YORK 10 (B). Un dispaccio da Colon annuncia: I comandanti militari ricevettero l'ordine di riferire alle autorità locali circa gli edifici necessari per alloggiare le truppe. Le case appartenenti a persone di sentimenti ostili al Governo, dovranno venir espropriate per le prime.

Fra sovrani e principi. PIETROBURGO 10 (B). La czarina madre diede iersera al palazzo di Anickoff un pranzo di famiglia in onore dell'arciduca Francesco Ferdinando.

Il seguito dell'arciduca e l'addetto militare a. u., Muller, vennero invitati oggi ad un *dejeuner* dato dal reggimento della guardia a cavallo.

MONACO 10 (B). Il principe e la principessa Lodovico di Baviera colla principessa Ildegarga e col principe Francesco si recheranno il 18 corr. a Vienna, in occasione delle nozze d'oro dell'arciduca Ranieri.

Il principe Lodovico partirà ancora giovedì per Sarvar, e si tratterrà per alcuni giorni nei suoi possedimenti.

Alla Corte rumena. BUCAREST 10 (B). Iersera ebbe luogo al palazzo reale una splendida festa di ballo, alla quale presero parte il principe ereditario con la consorte, i ministri, il corpo diplomatico e numerosi membri dell'alta società.

Tolstoi di nuovo ammalato. ODESSA, 10 (N). Il conte Tolstoi è caduto gravemente ammalato, colpito da una violenta polmonite. Il suo stato è molto grave.

YALTA, 10 (N). Lo stato di Tolstoi è peggiorato improvvisamente.

Morte d'una principessa. NACHOD 10 (N). Nel pomeriggio morì qui in seguito ad un insulto apoplettico la principessa Batilde, consorte del generale di cavalleria principe di Schaumburg Lippe, nata principessa d'Anhalt.

(La principessa Batilde Amalgonda era nata a Dessau il 29 dicembre 1837, ed era andata sposa al principe Guglielmo di Schaumburg-Lippe il 30 marzo 1862. *N. d. R.*)

L'assessorato per i canali. — VIENNA 10 (B). La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani la lista dei 40 membri e 40 sostituti componenti il cosidetto „assessorato alla costruzione dei canali". Gli stessi sono nominati per metà dalle Giunte provinciali e per metà dal Governo. Presidente è il ministro del commercio barone de Call, sostituto il capo-sezione Stibzal.

Un deputato che ricusa di battersi. ZAGABRIA 10 (N). In seguito ad un vivace scambio di parole avvenuto alla Dieta, il deputato dott. Benak, del partito nazionale, inviò i suoi padrini al dott. Karambasic, dell'opposizione. Questo ultimo, però, non accettò la sfida.

Per un prestito montenegrino. LIPSIA 10 (N). L'agenzia *Schaffer* annuncia che il Governo del Montenegro ha avviato trattative con un consorzio di Banche tedesche per l'assicurazione di un prestito di 10 milioni di marchi garantito dai redditi del monopolio del sale e dalle entrate doganali.

Per gli scioperanti di Livorno. ROMA 10 (N). L'„Avanti" pubblica un avviso della direzione del partito, che invita tutte le sezioni ad inviare soccorso di denari agli scioperanti di Livorno.

Una notizia smentita. ROMA 10 (N). L'„Agenzia italiana", premettendo che tutte le questioni pendenti con Menelick sono state già risolte, smentisce recisamente la notizia diffusa dai giornali francesi, che una nave da guerra italiana si sia recata a Zeila sbarcandovi alcune casse contenenti un milione di franchi destinato a Menelick.

L'interruzione ferroviaria sulla linea di Adrianopoli. COSTANTINOPOLI, 10 (N). Secondo nuove comunicazioni il servizio sulla ferrovia per l'occidente potrà venir ripreso solo fra due settimane. I guasti causati dalle inondazioni sono rilevanti, e si estendono per la lunghezza di 90 km. Il tratto danneggiato incomincia presso la stazione di Muradlü e va fino alla stazione di Pavlokiöi. L'acqua incomincia a decrescere. Si lavora alacremente alla ricostruzione della linea.

Nomina. BUDAPEST 10 (N). Il giornale ufficiale pubblicherà domani la nomina del deputato Alessandro Mohai a segretario di Stato nel ministero della giustizia.

CRONACA PER TELEGRAFO

Duello
fra un conte ed un principe.

BERLINO 10 (N). Il conte russo Cernadeff ed il principe Galitzin si sono battuti alla pistola. Il principe Galitzin fu gravemente ferito.

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 54

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

— Vorrei rivedere la mia camera e quella di mia sorella, disse ella al giardiniere. Avete le chiavi del castello?

— Sì, signorina, e vi accompagnerò, se lo permettete, rispose con premura Broladre.

Il mazzo di chiavi era appeso alla sua cintura, dacchè l'assenza dei padroni e dei domestici lo aveva fatto amministratore. Salì i gradini della scalinata, aprì la porta e si tirò in disparte per lasciar passare la giovane che lo seguiva da vicino.

Si trovarono in un ampio vestibolo, che attraversava la casa da una parte all'altra e in mezzo al quale cominciava la scala d'onore.

— Non è stato toccato niente, dopo la partenza della signora baronessa, disse il buon uomo. Non avrei toccato un chiodo senza il vostro permesso, signorina. Tutto vi appartiene adesso, la casa e ciò che vi è dentro.

— Chi vi ha detto questo? domandò vivamente la signorina di Bourbriac.

— Tutti, signorina! Corre voce a Dinan, che, col testamento che ha scritto il giorno della sua morte, il signor barone vi ha lasciato tutto, castello e terre...

— S'ingannano e vi autorizzo a dirlo, interruppe con fare secco Vivina.

Il babbo Broladre la guardò, vide nei suoi occhi che ella non scherzava, e mormorò un: Tanto peggio! che esprimeva chiaramente la predilezione che aveva per la giovane.

— Saliamo, riprese ella avanzandosi sulla scala.

Al primo piano, due porte, una grande ed una piccola, si presentavano a destra sul pianerottolo: quella della camera della signora di Bourgal e quella del gabinetto di teletta.

A sinistra cominciava un lungo corridoio, che terminava all'appartamento del padrone.

I sigilli erano stati tolti, dacchè la signora era partita per Parigi, e le porte erano rimaste aperte.

Vivina entrò prima nel gabinetto da teletta, dove aveva traveduto la sorella che si era alzata per sbarrarle il passaggio, nel momento in cui accorreva alle gride dei domestici riuniti intorno al cadavere del loro padrone. Ella non vi si fermò punto, e, dominando la propria emozione, passò nella camera dove nulla era cambiato; se non che avevano portato via il tappeto che il sangue del signor di Bourgal aveva macchiato. Il letto sul quale Flavia si era distesa, conservava ancora l'impronta del suo corpo. Il volume di Balzac era rimasto sul tavolo dove il generale lo aveva lasciato, dopo averlo percorso mentre la moglie fingeva di dormire.

Broladre, entrando, aveva cominciato con l'aprire le imposte; il tempo era chiaro, e la signorina di Bourbriac potè abbracciare con una sola occhiata quel quadro che la commosse profondamente.

Il suo primo sguardo cadde sulla lastra di bandone che era rimasta lì, dopo il lavoro degli operai, chiamati dal giudice di pace per schiodarla.

— Il mio povero padrone avrebbe fatto meglio a servirsi degli operai per far barricare la finestra, mormorò il giardiniere. Non era da quella parte che si trovava il pericolo!

Vivina cominciava a pensare il contrario.

— Amico mio, diss'ella, pregherò per il morto che noi piangiamo. Desidero esser sola. Aspettatemi di sopra, nella mia camera! Vi salirò tra poco.

Broladre uscì discretamente. Non appena fu scomparso, ella si avvicinò alla tappezzeria, la sollevò e vide che non avevano chiuso la porta di comunicazione. Entrò in quel luogo, disposto a volta come un sotterraneo, e debolmente illuminato da una di quelle aperture oblunghe che nello stile architettonico del medio evo si chiamano feritoie.

Quest'apertura era posta a sei piedi al di sopra del suolo, ma era troppo stretta perchè un uomo potesse passarvi, e se qualcuno si era rifugiato nella torre, sicuramente non aveva preso questo cammino per uscirne.

La luce si era fatta nella mente della signorina di Bourbriac, e adesso ella non dubitava più che la signora di Bourgal, sorpresa dal marito, aveva nascosto lì un amante che era entrato per la finestra, servendosi dell'edera come di una scala. Come aveva fatto per uscire? Bisognava che la sua prigione, la cui porta era inchiodata e sorvegliata, avesse una uscita invisibile, e questa uscita la giovane si mise a cercarla.

Ella si ricordava di avere letto le storie di evasioni celebri, in cui dei prigionieri si erano salvati mediante un passaggio nascosto nello spessore dei muri della loro prigione. Ella esaminò dunque l'uno dopo l'altro tutti gli enormi blocchi di granito che formavano le pareti della torre, e finì per trovarne uno le cui commessure non erano otturate con cemento. Ella cercò di spingerlo, premendovi sopra, ed esso cedette alla prima pressione, lasciando scoperto un ampio spazio vuoto.

L'apertura si trovava all'altezza del petto; Vivina avrebbe potuto penetrarvi; ma, invece di tentare un viaggio così pericoloso, si contentò di sporgere la testa e di guardare nel vuoto. Riconobbe allora che il vuoto esisteva al di sopra e al di sotto della sua testa. In basso, vi era un pozzo nero, di cui i suoi occhi non scorgevano il fondo; in alto rassomigliava alla canna di un camino, e questa canna doveva terminare alla piattaforma, che coronava la torre, poichè da quesso lato si vedeva luce.

Vivina ebbe il coraggio di esplorare con le mani l'interno di questo corridoio perpendicolare, e le sue mani incontrarono pietre piatte sporgenti sulle pareti, pietre destinate evidentemente a facilitare la ascensione o la discesa.

Ella non era ancora alla fine delle sue scoperte.

Tastando questi gradini scabrosi, le sue dita incontrarono sulla pietra più vicina, un oggetto rotondo e duro che ella afferrò e ritirò per esaminarlo.

Era un bottone d'oro, un bottone da manichetto, che il fuggitivo senza dubbio aveva perduto aggrappandosi alle sporgenze del muro, e che, per una singolare combinazione, si era fermato su uno dei gradini di granito.

Era proprio la prova che un uomo era passato per di lì, e quest'uomo non poteva essere che l'amante della signora di Bourgal. Vivina già si domandava se questo amante era l'assassino del marito, quando vide che uno stemma era inciso sul bottone del manichetto. Ella conosceva abbastanza l'araldica per decifrare questo stemma, e si mise all'opera avvicinandosi alla feritoia onde vederci più chiaro.

Oimè! ella le riconobbe subito, quelle armi, per averle vedute scolpite sul frontone del castello. Erano le armi dei Trigavou!

— Lui! - mormorò ella, rabbrividendo d'orrore. - Era lui che Flavia riceveva di notte!... e poco fa, se non lo avessi trattenuto, mi avrebbe detto che mi amava!... e a Parigi ella mi spingeva a sposarlo! Era dunque per mettermi a prova! Ella è gelosa di me... ed è per questo che non vuole più vedermi... ebbene! sarà soddisfatta, poichè fuggirò così lontano, che non sentirà mai più parlare di me... Sì, partirò, ma prima di partire, salverò Calorguen... Oliviero verrà in mio aiuto... che m'importa che siasi battuto per un'attrice!... egli non ha preso parte alle infamie di quell'uomo; egli è degno di difendere con me quel disgraziato Pietro, minacciato di pagare con la testa un delitto che non ha commesso. Soccorso, Oliviero!... A me! Oliviero!!... voglio vederlo e, se non viene, andrò a cercarlo!

Dopo questo monologo, Vivina uscì con precipitazione, senza preoccuparsi della pietra che aveva spostata, attraversò correndo la camera della sorella, chiamò Broladre che l'aspettava al piano superiore, e che si affrettò a scendere, gli disse che rinunziava a visitare il resto del castello, gli ordinò di chiudere l'appartamento della signora di Bourgal e di rimetterle la chiave che portò via, uscì per il parco e riprese correndo il cammino della casetta di Calorguen.

Vivina aveva perduto la testa. La notte si era fatta nel suo cervello, dove si agglomeravano idee confuse e contraddittorie. Una sola usciva nettamente da questo caos; l'idea di mettersi sotto la protezione di Oliviero. Come chiamarlo, perchè egli accorresse? La posta lo pareva troppo lenta e non c'era telegrafo che a Dinan. Risolvette di andarvi, a costo di incontrarvi il signor di Trigavou.

(Continua)

Audace furto in treno.

MOSCA 10 (N). Il gioielliere M. Pupko, di Vilna, venuto a Mosca a far acquisto di gioielli, ritornava ieri in ferrovia a Vilna, ed aveva seco, in una valigetta, la merce acquistata per l'importo di 50.000 rubli. Nello stesso scompartimento salì un altro viaggiatore e poco dopo anche una signora. Questi due ultimi pareva non si conoscessero. Trascorso un po' di tempo, la signora estrasse una di quelle boccette che di solito contengono acqua di Colonia, e subito si diffuse nel coupè un odore penetrante. Il banchiere fu assalito da un forte male di capo e da una improvvisa sonnolenza. Tentò di vincere il sonno, ma non potè resistervi. Allorchè si svegliò, nella seconda stazione dopo Mosca, i due sconosciuti erano scomparsi, e con loro la valigetta dei gioielli. I due compagni di viaggio del gioielliere l'avevano narcotizzato e poi derubato.

Grande incendio.

NUOVA YORK 10 (B). Iersera scoppiò un incendio nella stazione di scarico della Lehigh-Valley-Railvay di Jersey City. Il fuoco distrusse 45.000 tonellate di farina. Il danno importa mezzo milione di dollari.

Le vittime dell' incendio di Patterson.

NUOVA YORK, 10 (N). Il numero delle persone rimaste ferite nel grande incendio di Patterson (vedi „Piccolo della sera" di ieri), ed accolte all' ospitale ascende a 50. L' incendio distrusse anche quel quartiere della città, nel quale gli anarchici tenevano i loro conciliaboli.

Un parroco che assassina l'amante.

LEOPOLI 10 (N). Il *Kurjer Lwowski* annunzia che il parroco di Odrowaz, Martino Pirchota, assassinò la sua amante Agnese Nikos, e dopo aver commesso parecchie truffe, è fuggito in America. I passivi del parroco ammontano a circa 90.000 corone.

Condanna confermata.

ROMA 10 (N). Il Tribunale supremo di guerra e marina confermò la sentenza del Tribunale di Spezia, che condannò il marinaio Lai a venti anni di reclusione.

Falsi monetari

NAGY-SZOELLOES 10 (N). Questa gendarmeria scoperse una banda di falsi monetari. Furono praticati parecchi arresti.

Il capo della banda, un usciere giudiziario licenziato, è fuggito in America.

Il vano tentativo di quattro ladri.

ZENTA 10 (N). Nella notte di domenica quattro individui penetrarono in questo ufficio delle imposte dopo averne scassinato la porta. Tentarono poi di trapanare la cassa, e vi lavorarono fino alle 4 del mattino, alla qual' ora furono messi in fuga da un cittadino che passava per caso. I ladri non erano riusciti a rubar nulla.

Suicidio.

LEOPOLI 10 (N). Il *Kurjer Lwowski* ha da Jaroslau che il comandante di quel distaccamento di gendarmeria si è suicidato in seguito ad un torto che gli sarebbe stato usato in questioni di servizio.

Le novità letterarie

RACCONTI BUONI

ALBERTO BOCCARDI. *Il Decalogo del Manzoni*, Milano, Hoepli. — ALFREDO PANZINI. *Lepida et tristia*, Strenna a beneficio del pio Istituto dei Rachitici, Milano.

C'era una volta un ministro dell'Istruzione, il quale avrebbe voluto che i professori del ginnasio inferiore fossero pagati meglio che quelli dell'Università, stimando più difficile e più meritorio per un uomo dotto e maturo piegarsi ai bisogni delle menti giovinette, educandole accortamente all'acquisto del sapere, che chiudersi in un ordine speciale di studi, e in quello procedere liberamente, proponendone i risultati a intelligenze già consapevoli e mature.

Giudicando con un criterio analogo, si dovrebbero tenere in particolare stima quegli autori che, potendo scrivere con successo per i grandi, sanno con pari successo piegarsi a scrivere per i piccoli: tanto più poi nel nostro paese, giustamente rimproverato di non possedere una buona letteratura corrente per la gioventù, quale posseggono altre nazioni meno letterarie ma più sollecite dell'educazione comune. Quante volte se alcuno ci prega di indicargli qualche lettura per i giovinetti, che cominciano già ad avere la passione dei libri, in cui cercano un onesto diletto e una utile distrazione dall'arida noia dei testi di scuola, quante volte non siamo noi imbarazzati a rispondere? Pochi, pochissimi sono gli scrittori che sappiano mettere l'esperienza e l'arte loro in servizio della gioventù, con quel garbo spigliato, con quel senso delicato dell'opportunità, con quell'intuizione giovanile della vita che si richiede nei libri destinati a chi comincia a leggere e a vivere, e ha la giusta pretesa di non essere perpetuamente seccato con prediche e sermoni.

Di quei pochissimi è Alberto Boccardi. Se la gente adulta lo conosce da tempo come raccontatore egregio e scrittore pieno d'urbanità e di gentilezza, la gente piccina, che cresce e forma già i suoi giudizi critici, lo tiene come uno de' suoi autori prediletti. Per i fanciulli avviati dalle prime scuole a imparare e a pensare egli scrisse due volumi preziosi, l' uno di fiabe, *Al tempo dei miracoli*, l' altro, per contrapposto, di novelle modernamente sagaci, *Alla luce del vero*; ed ebbero entrambi più edizioni. Ora a quei fanciulli divenuti adolescenti egli offre dieci racconti di maggior levatura, concepiti e ordinati secondo un disegno nuovo e ingegnoso.

Nel 1806, mentre il Foscolo scriveva a Brescia il carme dei *Sepolcri*, il Manzoni poco più che ventenne componeva a Parigi il carme *In morte di Carlo Imbonati*, nel quale fingeva di chiedere al nobile e fedele amico di sua madre quale via, quale norma dovesse seguire nella vita, e ne otteneva in risposta i celebri versi:

Sentir, ..., e meditar; di poco
Esser contento; dalla meta mai
Non torcer gli occhi; conservar la mano
Pura e la mente; delle umane cose
Tanto sperimentar quanto ti basti
Per non curarle; non ti far mai servo;
Non far tregua coi vili; il santo Vero
Mai non tradir; nè proferir mai verbo
Che plauda al vizio o la virtù derida.

Dieci precetti che valgono un intero trattato di morale pratica; un decalogo etico e civile, a cui il Boccardi s' inspira, illustrandone ad una ad una le parti con altrettanti racconti: *Figurine d' Arcadia*, *Nave senza nocchiero in gran tempesta*, *C. Cilnio Mecenate*, *La stella polare*, *Le penne di pavone*, *Il poeta nella montagna*, *Lo sciopero di Castellaccio*, *Contro corrente*, *Un nume d'argilla*, *Lo spillo e la spada*: tante pagine d'esperienza, tanti esempi morali tratti dal vivo dell' esistenza contemporanea, tanti saggi di prosa svelta e amorevole, la cui schietta italianità sente spesso la morbidezza del gusto veneto. Gli adolescenti divoreranno per diletto queste pagine che saranno vital nutrimento all'anima loro: gli adulti vi troveranno una fantasia contenuta, un sentir sano, un'arte di novellare che tutti alletta e a tutti piace. Dei dieci racconti, la cui azione si svolge in luoghi noti e diletti, a Venezia, a Milano, sui colli toscani, non è possibile riferir qui gli argomenti, senza sciuparli; del volume, tutt'insieme, non si può che consigliar la lettura alla gente ammodo, la quale lo accoglierà in casa sua come un dono leggiadro e benefico.

*

Così farà opera d'ammirazione letteraria e insieme di umana carità chi vorrà possedere il nuovo libro di Alfredo Panzini, pubblicato in un'edizione singolare, che il pubblico dovrebbe conoscere e pregiare più che non faccia. E' una delle ingegnose invenzioni del moderno spirito di beneficenza: consueta a Milano, imitabile da per tutto. Ogni anno, a profitto dell'Istituto dei rachitici della capitale lombarda, si pubblica una strenna che non è uno dei soliti centoni senza costrutto, ma un'opera bella di scrittore rinomato, il quale con essa potrebbe creare fama e guadagno per le usate vie della pubblicità, e ne fa invece omaggio ai poveretti che la natura offese e che la scienza si studia di sanare. I più riputati scrittori milanesi hanno concorso colà, anno per anno, all'opera buona; e per quest'anno l'onore è toccato ad Alfredo Panzini, candido e arguto novellatore, di cui tutti ricordano le *Piccole storie del mondo grande*, pubblicate alcuni mesi addietro dalla casa Treves.

Il grande Istituto milanese ha perduto di recente colui che ne era l'anima e l'intelligenza direttiva, il professore Pietro Panzeri, l'ortopedico illustre che consacrò la vita nel suo pio lavoro, e si spense anzi tempo tra il compianto universale. Discorrono di lui, con affetto commosso, al principio del volume, Gaetano Negri, nome che raccomanda bene tutto ciò che accompagna, e Alfredo Panzini; questi poi, raccogliendo i suoi racconti e le sue impressioni di viaggio, ci conduce fra i dolori e le allegrezze della vita e ci dipinge alcune delle più splendide scene del nostro paese.

Romagnolo di nascita, educato a Venezia, scolaro del Carducci, il Panzini è una delle nostre più notevoli personalità letterarie. Egli non suole alzarsi con la fantasia oltre i casi più semplici della vita comune, ma sa far sentire l'anima delle cose quotidiane, ironia penetrante o trepida poesia; e dice bene tutto quello che dice, disciplinando con gusto finissimo la scioltezza del linguaggio parlato. E' uno scrittore intimamente italiano, cioè bonario, alieno da stravaganze e da intemperanze, inclinato a parlar di sè e a trovare i suoi motivi affettuosi o spiritosi nelle circostanze della sua propria vita. Le sue novelle, un po' frammentarie e vagabonde, recano uno spiccato carattere di originalità nella tenue trama dell' invenzione, nell'andar piano e suggestivo dello stile: son cose tutte grazia, sentimento e colorito, con una punta di umorismo genuino che dà loro un sapore raro a gustarsi in Italia. Narrano di umile gente, mettono in contrasto caratteri e dialetti, penetrano senza parere in certe occulte profondità dell'anima, nelle quali s'asconde spesso il meglio della natura umana. Chiuso il libro del Panzini, il lettore rimane incerto tra il sorriso e la commozione, ma sicuro di sentirsi più gentile e più buono, e con una gran voglia di stringere la mano a quella brava persona che scrive così belle cose.

Torino, 6 febbraio 1902.

DINO MANTOVANI.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Le pubbliche violenze del... vino.

La sera del 13 gennaio scorso, in via Cologna, gli operai Giovanni Paternelli, di 20 anni, dal Trentino, e Geminiano Albertini, d'anni 22, da Trieste, appena usciti dall'osteria, vennero a diverbio fra loro e stavano per venire alle mani, quando intervenne a sedare il litigio l'ispettore di p. s. Francesco Richtig. L'Albertini ebbe il buon senso di allontanarsi; ma il Paternelli, accecato dalla collera, se la prese con l'ispettore e si diede a percuoterlo con pugni e a stringerlo rabbiosamente. Per tenor testa alla bufera il Richtig dovette impiegare tutta la sua energia; ma ciò non impedì che entrambi cadessero a terra e si avvoltolassero nella polvere, finchè, chiamati da un passante, accorsero sul luogo l'agente di polizia in borghese Edoardo Schmiedt e la guardia Gregan.

Il Paternelli, vista impossibile un'ulteriore resistenza, si acconciò alla propria sorte e seguì i funzionari che lo tradussero agli arresti. Strada facendo, peraltro, a quanto essi affermano, li insultò, chiamandoli „porchi, assassini" ecc.

Iermattina il Paternelli comparve innanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza. A sua discolpa, disse di non ricordare niente, perchè era completamente preso dal vino, e irritatissimo.

L'agente Edoardo Schmiedt, inteso come testimone, confermò l'accusa e aggiunse che nella colluttazione l'ispettore Richtig aveva riportato parecchie contusioni.

Geminiano Albertini, che viene inteso quale teste a discarico su domanda dell'accusato, depone infatti che quella sera il Paternelli era oltremodo preso dal vino. E' dolente di vederlo oggi sul banco degli accusati, in conseguenza del diverbio avuto con lui.

La Corte però ritiene che l'imputato era responsabile del fatto, e, pur concedendogli numerose mitiganti, lo condanna a sei settimane di carcere duro, inasprito da un digiuno e un isolamento al mese.

Difendeva l'avv. Gortan.

Un'accusa che sfuma.

Verso la metà dello scorso anno, il signor Renato Baggio investiva e travolgeva con la sua vettura la madre e il figlio di Giuseppe Siega. Entrambi gl'investiti riportarono lesioni, e il bambino dovette essere accolto all'ospedale. In seguito, essendosi ammalato di difterite mentre trovavasi colà, fu ritirato in casa dal padre, che, per misura di precauzione, allontanò un altro figlio, Carmelo, affidandolo a una conoscente.

Dei danni era responsabile il sig. Baggio; ma questi, essendo assicurato presso la Società „Fenice", contro la responsabilità civile per le disgrazie accidentali, che avrebbe potuto causare, consigliò il Siega di estendere le sue pretese d'indennizzo e di rimettere la domanda alla „Fenice".

Tra i danni sofferti il Siega incluse la spesa di cor. 60 da lui sopportata per lo allontanamento del figlio Carmelo.

La „Fenice", però, trovando esorbitante la cifra dell'importo complessivo, si rifiutò di procedere alla liquidazione. Il Siega allora impetì civilmente il Baggio, e per lui la „Fenice". Al dibattimento esibì, tra gli altri documenti, una quitanza di certa Anna Pizzamei, che attestava di aver ricevuto per le cure prestate al piccolo Carmelo, la somma di cor 60.

La controparte domandò l'audizione della Pizzamei come teste, e la Pizzamei, intesa sotto il vincolo del giuramento, depose di aver rilasciato la quietanza, senza aver intascato la somma, perchè analogamente richiesta dal Siega.

Il Siega perciò fu accusato del crimine di tentata truffa, e ieri comparve innanzi al Tribunale.

Nel suo costituto, l'accusato convenne di aver fatto rilasciare la quitanza dalla Pizzamei, senza che la stessa avesse percepito alcuna somma. Soggiunse però di averlo fatto, perchè la somma era stata realmente da lui spesa e perchè il sig. Baggio stesso lo aveva così consigliato.

Il teste Renato Baggio confermò l'accusa, che venne sostenuta dal P. M.

L'avv. Breitner, difensore, sostenne la mancanza del *dolus* nel caso concreto. Il Siega - dice egli - se agì con leggerezza, non agì delittuosamente. Egli cercava di ricuperare il suo, affermò circostanze vere, domandò indennizzi per danni realmente sofferti.

Si potrà discutere civilmente intorno alla pretesa d'indennizzo da lui formulata per una spesa derivata in via indiretta dall'investimento causato dal Baggio; ma se si consideri che il bambino si ammalò di difterite all'ospedale; che a causa della difterite il piccolo Carmelo fu allontanato di casa; che molto probabilmente la difterite, causa di quest'ulteriore spesa, era stata contratta dal fanciullo in ospedale, non si potrà disconoscere che dal suo punto di vista il Siega aveva ragione, quando comprendeva tra i danni la spesa delle 60 cor.

Accenna poi alla soverchia facilità con cui si elevano le accuse dalla procura di Stato, e domanda di non aggravare con una condanna il Siega, che è rimasto orbato del figlio, morto successivamente.

La Corte accoglie la tesi del difensore e assolve il Siega.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli, assistito dai giudici cons. Codrig, Crusiz e Mosche. Fungeva da P. M. il sost. proc. di stato Minio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Voti parlamentari e Governo. Venerdì, commentando la mancata accettazione della proposta dell' on. Rizzi per il trasferimento del Ginnasio croato di Pisino, chiedevamo: Sarebbe riescito forse più di un successo morale l' accoglimento della proposta Rizzi? E subito, e spontanea ci veniva la risposta: E' difficile il crederlo a chi ha veduto, come tanti voti della Camera viennese favorevoli all' Università, non abbiano fatto andar innanzi di un pollice la questione dello studio superiore italiano.

Alla risposta dettata dalla esperienza dà ora nuovo appoggio il Governo medesimo con l' atteggiamento ben presto assunto di fronte alla questione di Cilli.

Gli sloveni e i croati proclamano solidali la astensione dalle sedute e minacciano la ostruzione alla Camera. Ebbene il signor de Körber che cosa fa? Li chiama a sè e fa loro tali dichiarazioni che inducono i bellicosi deputati slavi a rinfoderare le armi mostrate a spauracchio, e a dichiararsi soddisfatti del Governo e punto allarmati per il voto della commissione, che vuol togliere a Cilli le classi slovene.

Che cosa potrà aver detto il signor de Körber per ottenere sì pronto ed utile effetto? Non certo frasi vaghe e vaghe promesse, alle quali non sono i volponi slavi che abboccano sì facilmente: avrà piuttosto detto chiaro e netto ciò che per tanti anni andava dicendo e mantenendo il conte Taaffe ad ogni voto della Camera che non gli garbasse: Votate, votate pure: già io faccio quel che voglio!

E' facile tirare da questo fatto la conseguenza logica che fa al caso nostro. Se il presidente dei ministri non ha tardato che un paio di giorni, per togliere ogni valore ad un voto commissionale che sta tanto a cuore ai tedeschi, è certo che non avrebbe tardato neanche un paio d'ore, per fare altrettanto per un voto favorevole agli italiani, che, almeno sinora, gli impongono molto meno.

Ma del nuovo colmo i deputati italiani potranno in ogni caso trarne un tornaconto: di fronte alle dichiarazioni del Governo, di fronte al lavorio di lui e degli slavi per impedire la conferma di quel voto della commissione da parte dell'intera Camera, i voti degli italiani riesciranno tanto più preziosi ai tedeschi. Con la prudenza consigliata agl'italiani, dalla recente defezione di una parte dei tedeschi, l'Unione italiana potrebbe ottenere così; alla Camera, riparazione al voto della commissione al bilancio. Sarebbe, poi, dopo la vittoria di Cilli e di Pisino, alla Camera, cómpito comune di italiani e tedeschi di far rispettare dal Governo la volontà della Camera elettiva, la quale, ad ogni modo, deve valer più della volontà degli agitatori. Diciamo degli agitatori, perchè a questi soltanto, e non già al popolo slavo, si fa torto, togliendo quegli istituti da città cui sono estranei, per metterli in luoghi omogenei dove saranno solo scuole e non anche bandiere di conquista politica.

*

Così, forse, queste risoluzioni della Camera cesserebbero d'essere voti platonici. Invece anche senza le combinazioni parlamentari a cui abbiamo accennato, non certo illudendoci di soverchio, non dovrebbero rimanere voti platonici le altre risoluzioni votate dalla Commissione al bilancio su proposta dell'on. Rizzi.

Una terza scuola reale con lingua d'insegnamento italiana a Trieste non sarebbe che una tarda riparazione all'abbandono in cui finora il Governo ha lasciato l'istruzione tecnica per la cittadinanza italiana, anzi per gli italiani dell'intera regione. Perchè giova notare: la scuola tecnica ora chiesta, sarebbe la prima scuola reale italiana mantenuta dallo Stato per i 300.000 e più italiani, che abitano nel così detto Litorale, mentre ci sono due scuole reali tedesche, a Trieste e a Gorizia, per 15.000 tedeschi! A Trieste, con maggiore ampiezza e probabilità di buoni risultati, potrebbe risorgere così la scuola reale italiana di Pirano che un bel giorno il Governo ingiustamente soppresse, lasciando che il Comune di Trieste pensasse a sue spese, come fece sinora, all'insegnamento tecnico per tutti gli italiani.

Nè meno giustificate appariscono le altre risoluzioni approvate dalla commissione riguardo le parallele italiane ai ginnasi tedeschi di Pola e di Gorizia. La grande maggioranza degli scolari di entrambi questi istituti è italiana. A Pola si corrisponderebbe inoltre al sacrificio fatto dalla città, che nella speranza di vedere almeno materia obbligatoria l'italiano nel ginnasio tedesco, diede 20000 fiorini di sovvenzione, perchè poi in onta a ciò l'italiano vi fosse trattato come materia relativamente obbligatoria. Al Comune di Gorizia infine si toglierebbe con le parallele la necessità almeno più urgente di pensare all'istruzione media italiana, con sagrifizi dei comuni friulani già invitati ad esprimersi sulla istituzione di un ginnasio-reale comunale in quella città.

Per concedere la scuola reale italiana a Trieste e le parallele italiane ai ginnasi di Pola e di Gorizia, non si urta la suscettività degli slavi, nè si toglie ai tedeschi alcunchè di ciò che loro ha lasciato in eredità l'era germanizzatrice. Dovranno forse gli italiani essere condannati a non aver nulla, anche quando ai loro desideri nè slavi nè tedeschi oppongono il loro veto onnipotente?

L' adunanza della Lega Nazionale Gruppo di Trieste. La Direzione del Gruppo di Trieste della Lega Nazionale invita i soci alla Adunanza generale che si terrà domenica 16 febbraio 1902 alle 12 e mezzo, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica col seguente ordine di trattazione:

1. Lettura del P. V. dell' adunanza del 24 febbraio 1901. 2. Relazione virtuale. 3. Relazione finanziaria. 4. Nomina della Direzione e dei delegati al Congresso generale di Trieste. 5. Eventuali proposte.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto comm. Vittorio Salem, dall'avv. Antonio de Volpi, cor. 30.

Per onorare la memoria della compianta signorina Nina Koschir, dalla sig.a Ida Malabotich e dalla signorina Alice Ravasini, cor. 15.

Raccolte alle nozze di Giulio e Giustina, cor. 10.50; per un ballo durato dodici ore, cor. 4.20.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero cor. 2 per avere depositato il paltò nel palco N. 6 al Politeama.

— Ecco la XXIII Lista delle elargizioni pervenute per la „fine d'anno" alla Lega nazionale:

Da *Trieste:* Oscar Luzzatto cor. 2, dott. Umb. Vittori prof. ginn. 5, Ner. Ferluga e Fel. cont. Valentinis 2, dott. Camillo Depiera, cor. 8.

Le elezioni per la Camera di commercio. Apprendiamo che le elezioni per la nostra Camera di commercio sulla base del nuovo regolamento elettorale, seguiranno appena nel prossimo mese di marzo.

Frattanto a costituire la commissione elettorale, la Luogotenenza, cui spetta questo diritto, in caso di scioglimento della Camera precedente, ha delegato quale commissario governativo e presidente della commissione il consigliere aulico bar. Conrad; quali membri fiduciari del ceto commerciale industriale e marittimo i membri della cessata Camera cav. Enrico Pollitzer, Giuseppe Zmaievich, e Giuseppe Miclaucich; quale rappresentante del Consiglio comunale il dott. Ferruccio Cimadori. Funge da protocollista della commissione il segretario dott. Euenkel.

La commissione incomincerà alla fine della presente settimana le sue sedute per la compilazione delle liste degli elettori sulla base del lavoro preparatorio fornito dagli uffici della Camera. Quindi presumibilmente per la fine del mese avverrà la esposizione delle liste per la presentazione degli eventuali reclami.

Nuovo progetto di condotta d'acqua. Gli ingegneri Huber di Vienna e Tobell di Trieste presentarono alla Delegazione municipale un loro progetto di conduttura d'acqua per Trieste e per l'altipiano del Carso, valendosi dell' acqua della grotta di Trebiciano. Il progetto, che si richiama a quello studiato nel 1842 dagli ing. Linden e Sforzi di Trieste, assicurerebbe una fornitura quotidiana di 40,000 metri cubi per la città e di 3000 per l'altipiano. L'acquedotto verrebbe messo in attività in un anno, e costerebbe circa due milioni e quattrocentomila fiorini, compreso il filtro, calcolato a 600,000 fiorini.

Il progetto fu rimesso alla Commissione ai provvedimenti d'acqua.

Le tariffe della ferrovia istriana. La Società della ferrovia locale Trieste-Parenzo, ha comunicato alla Giunta provinciale dell'Istria essere dall'i. r. Ministero delle ferrovie presa in considerazione la proposta giuntale per riduzione delle tariffe, solo in quanto essa si riferisce all'inserzione di altri articoli nei noli di favore ed alla fissazione di noli speciali per il vino; mentre per ciò che riguarda il servizio passeggeri, esso terrebbe fermo, per ora, alla tariffa fissata, salvo ad introdurre biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto per „relazioni" che ora, a motivo della concorrenza di altri mezzi di trasporto, vengono a costare di meno.

Com'è noto, nella seduta che per iniziativa della stessa Giunta istriana si terrà a Vienna venerdì 14 corr., la Direzione della Società si occuperà, oltre che delle tabelle alle stazioni, anche delle tariffe ferroviarie e dell'eventuale loro riduzione.

Lo sciopero dei fuochisti. La vertenza è stazionaria: nessuna nuova trattativa è stata avviata.

Come abbiamo annunziato, domenica arrivarono i piroscafi „Helios" e „Vindobona"; iermattina i fuochisti dei due piroscafi sbarcarono e aderirono allo sciopero.

Per questa notte è annunziato da Venezia il „Pluto", con a bordo una trentina di fuochisti racimolati a Venezia.

Ierlaltro e iermattina arrivarono da Vienna alcuni fuochisti che si trovavano colà disoccupati; si presentarono alla Direzione del Lloyd, che li assunse subito in servizio, procacciando loro le matricole dal locale Governo marittimo.

Per il congresso storico di Roma. Abbiamo già annunziato a suo tempo che la nostra Società di Minerva parteciperà al prossimo grande congresso storico internazionale di Roma anche con una utile pubblicazione: l' indice ragionato dei volumi dell'Archeografo Triestino, dalla vecchia serie fondata da Domenico Rossetti a tutt' oggi. Il lavoro, che sarà guida utilissima per quella miniera inesauribile di materiali e di studi per le cose patrie, è in corso di stampa.

Apprendiamo ora che anche la Società Istriana di Archeologia e Storia patria, corrispondendo ad analogo invito del Comitato organizzatore del congresso, ha approntato un Indice geografico, cronologico e onomastico di tutte le pubblicazioni fatte negli „Atti e Memorie" della Società. Anche questo indice sarà fra breve stampato.

Il „Piccolo della sera" uscirà oggi, ultimo di carnevale, verso il mezzodì.

Cattedra di filologia classica in concorso. E' aperto il concorso ad una cattedra di filologia classica (latina e greca) da coprirsi presso il Ginnasio comunale superiore di Trieste col principio del p. v. anno scolastico.

A tali posti vanno congiunti lo stipendio di annue corone 3000 col diritto a cinque aumenti quinquennali (il I. e II. di annue corone 400 l' uno, il III., IV. e V. di annue cor. 600 l' uno) per ogni cinque anni di soddisfacente servizio prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato, ovvero in una scuola media fornita del diritto di pubblicità, di altra provincia, nella quale in questo riguardo sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità; ed il sussidio d' alloggio (non computabile per la pensione) di annue cor. 800.

Potranno venir computati per gli aumenti quinquennali sino a cinque anni di servizio prestato, con orario normale, in una delle scuole suddette in qualità di supplente dopo conseguita la abilitazione completa.

Le istanze di concorso, (da presentarsi al Municipio di Trieste) devono essere corredate della fede di nascita, della prova di possedere la sudditanza austriaca, di un certificato esteso da un medico d' ufficio riguardo alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi, dell' attestato di abilitazione all' insegnamento del latino e greco come materie principali nei ginnasi con lingua d' istruzione italiana, e dei documenti circa i servigi prestati e circa gli aumenti quinquennali eventualmente già conseguiti.

Il concorso resta aperto fino al 31 marzo.

Nuptialia. La gentile signorina Maria Stecchina andò sposa ieri al signor Giusto Sbuelz.

Trattazione commissionale. La trattazione commissionale del progetto di riduzione con trazione a locomotiva del binario per lo scarico dei carboni dalla riva del mare all'Officina comunale del gas illuminante, è fissata per mercoledì 19 corr.

La Commissione si radunerà, sotto la presidenza del cons. di Luog. cav. Luigi Fabiani, alle 10 ant. del 19 dinanzi alla Officina comunale del gas, per intraprendere quindi la perambulazione della linea.

Gli interessati potranno presentarsi alla Commissione e produrre alla stessa le eventuali loro eccezioni contro l' effettuamento del progetto.

Alla Filarmonica. Oggi, [illegible] il Corso - o meglio, all'ora in cui il [illegible] lito finisce il Corso... quando c'è [illegible] sala maggiore della Filarmonica si [illegible] alla consueta riunione, durante la [illegible] un'orchestrina svolgerà il seguente programma:

Balfe. „La Zingara", sinfonia. — [illegible] mas. „Amleto", potpourri. — Ma[illegible] „Ballo Sieba". — Ploner. „La [illegible] valzer. — Marchetti. „Ruy Blas", [illegible] sia. — Zihrer. Polca. — Marcia [illegible]

Concittadino premiato. [illegible] Esposizione fotografica internazionale [illegible] nutasi in questi giorni a Londra, il [illegible] stro concittadino sig. Cesare Cesca [illegible] tenne il secondo premio, per la [illegible] sima riproduzione d'un quadretto [illegible] di Venezia".

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del [illegible] Vittorio Salem, dai signori: Sig[illegible] e Lena Mendl di Galatz cor. 60; [illegible] e Mary Mendl di Londra cor. 50; [illegible] e contessa Ercole Gaddi cor. 50; [illegible] Gino Jachia cor. 30; avv. Arturo [illegible] e consorte cor. 30, tutti a favore [illegible] Associazione italiana di beneficenza; [illegible] fano Stavro e consorte cor. 30, a [illegible] degli Amici dell'infanzia; dalla [illegible] Emilio Snezer cor. 30; dal cav. G[illegible] Basevi cor. 40, a favore della G[illegible] medica; dai fratelli Braida di G[illegible] cor. 25 a favore dell'Associazione [illegible] di beneficenza e cor. 25 a favore [illegible] Beneficenza israelitica; dal sig. [illegible] L. Morpurgo fu Is. S. cor. 20, [illegible] dell'Asilo infantile di fondazione [illegible] dal sig. Giuseppe I. Morpurgo [illegible] a favore della Beneficenza i[illegible] dott. Cesare Sanguinetti cor. [illegible] del fondo per il nuovo tempio [illegible]

Per onorare la memoria della [illegible] Nina Koschir, dalla signora Eug[illegible] Ragusi cor. 10, a favore della G[illegible] medica.

A favore delle famiglie dei [illegible] del Lloyd, scioperanti, dal Club [illegible] nell'osteria „Allo Spazzacamino", [illegible] raccolte da alcuni signori al „B[illegible] Pilsen" cor. 8.30.

Da N. N. cor. 4 a favore della [illegible] fondo pensioni per regnicoli.

— In esecuzione delle disposizioni [illegible] tarie del comm. Vittorio Salem, i [illegible] rogarono: cor. 2000 all'Associazione [illegible] beneficenza, per il fondo «Margherita [illegible] voja»; cor. 1000 alla Comunità isr[illegible] destinarsi a beneplacito dei signori [illegible] cor. 1000 alla Pia casa dei poveri.

— Per onorare la memoria del com[illegible] torio Salem, elargirono all'Associazione [illegible] di beneficenza: i signori Davide Regg[illegible] logna cor. 50, Giuseppe e Lionello C[illegible] Ferrara cor. 50, famiglia Marcello [illegible] lire 25, barone comm. Rosario Currò [illegible] agli Amici dell'infanzia: i signori C[illegible] zoni e consorte cor. 30; al fondo [illegible] superstiti di naufraghi della Società [illegible] zione F.lli Cosulich: i signori fratelli [illegible] cor. 50; all'infermeria Treves: il [illegible] Petke cor. 30; all'Albertinum: il c[illegible] contessa I. B. de Sordina cor. 40, il [illegible] rico Panfilli e consorte cor. 50.

— Alla Croce Bianca pervennero [illegible] del veglione sociale, dalla signora A[illegible] cor. 60, dalla signora Maria de M[illegible] thal cor. 12, e dalla signora Giuseppina [illegible] filli cor. 50.

La leva militare a Trieste e nella provincia. Una [illegible] ne della Luogotenenza stabilisce [illegible] leva militare avrà luogo quest'anno [illegible]

a Trieste: nei giorni 14, 15, [illegible] 20, 21, 22 e 24 marzo;

nell' Istria: a Veglia addì [illegible] marzo; a Cherso addì 10 marzo; [illegible] addì 8 marzo; a Parenzo addì [illegible] marzo; a Buie addì 3 e 4 marzo; [illegible] bona addì 4 e 5 aprile; a Volosca [illegible] 26 marzo; 1 e 2 aprile; a Cap[illegible] addì 21, 22, 23, 24 e 25 aprile; [illegible] rano addì 26 e 28 aprile; a Rovigno [illegible] 14 aprile; a Pola addì 8, 9, 10 [illegible] 12 aprile; a Pinguente addì 11 [illegible] marzo; a Pisino addì 22, 24 e 26 [illegible] a Castelnuovo addì 13 e 14 [illegible] Montona addì 20 e 21 marzo;

nella provincia di Gorizia-Gradisca [illegible] Gradisca addì 1. marzo; a Cormons [illegible] 3 e 4 marzo; a Gorizia (pel ci[illegible] giorni 14, 15, 16, 17 e 18 aprile; [illegible] rizia (città) addì 5 e 6 marzo; a [illegible] sina addì 11 e 12 aprile; a Canale [illegible] 21 e 22 aprile; a Tolmino addì [illegible] aprile; a Circhina addì 24 aprile; [illegible] poretto addì 29 aprile; a Plezzo [illegible] aprile; a Cominiano addì 10 e 11 [illegible] a Sesiano addì 7 e 8 marzo; a [illegible] cone addì 18 e 19 aprile; a C[illegible] addì 15, 16 e 17 aprile.

I funerali del cappuccino. Contrariamente a quanto era stato [illegible] lito, il cappuccino Giuseppe da [illegible] rito, al secolo Stefanini) non venne portato nella cattedrale di S. Giusto [illegible] direttamente al camposanto.

Il suicidio di una sconosciuta. La signora Giuseppina [illegible] abitante in via delle Sette fontane [illegible] primo piano, ieri alle 4 del pom. [illegible] uscendo di casa, trovò distesa a terra [illegible] pianerottolo delle scale, presso la [illegible] del proprio quartiere, una giovane [illegible] Ritenendo trattarsi di un malore [illegible] viso, la Decilia tentò di sollevare [illegible] nosciuta, ma questa non dava segno di vita, se non con un rantolio [illegible] Per giunta, un acuto odore di ac[illegible] nico si diffondeva nell'aria, e, là [illegible] boccette, di 50 grammi l'una, gia[illegible] sulle pietre, vicino a lei. Compresa allora di che si trattasse, la Decilia [illegible] mò soccorso, e in un attimo tutta [illegible] fu sossopra. Qualcuno corse alla [illegible] Jellersitz, da dove si telefonò alla G[illegible] medica. Il dottore di turno accorse [illegible] trasportare la sofferente all'ospedale [illegible] fu assoggettata al lavacro dello [illegible] A malgrado di ciò, mezz'ora dopo [illegible] graziata, senza aver proferita parola [illegible] rava. Gli organi di p. s. dell'isp[illegible] di androna del Moro fecero alcune [illegible] gini per iscoprire chi fosse la sui[illegible] finora non si riuscì ad identificarla.

La sventurata è una donna [illegible] grassoccia, dell'apparente età di [illegible]

Le mancano due denti incisivi. Indossava una gonnella nera, una giubba color rosa con collare di velluto, grembiale nero orlato con cordella bianca; portava una mantellina nera. Sotto a queste vesti, aveva camicia bianca, recante, ricamate in rosso, sul petto, le iniziali A. S. Al polso sinistro portava un braccialetto d'argento fatto a corda, agli orecchi un paio di buccole d'oro con diamantini. In saccoccia aveva una borsetta di pelle nera, nella quale si trovavano tre aghi di sicurezza e l'importo di 34 centesimi.

Quesi dati serviranno forse a far identificare la sconosciuta.

L'incendio di via del Belvedere. Come era facile prevedere, data la grande quantità di merci infiammabilissime ammonticchiate nei magazzini delle ditte Zuculin e Sauter, l'incendio nel fondo Walluschnig in via del Belvedere continua tuttora. Non valsero ad estinguerlo nè i getti d'Aurisina che ininterrottamente da domenica vi lanciano acqua, nè la pioggia dirottissima caduta per ore ed ore durante la notte da domenica a lunedì.

Ieri mattina incominciò l'asporto dai magazzini incendiati delle merci ancora trasportabili, le quali, tutte fortemente danneggiate, vengono deposte nel piazzale del fondo o nel vasto cortile della casa Walluschnig. Questo lavoro, sospeso, iersera, verrà ripreso stamane. L'opera d'estinzione mediante getti d'Aurisina, continuerà fino a spegnimento completo.

Oltre alle persone nominate ieri, comparvero sul luogo dell'incendio il II.o vice-presidente on. Rascovich, l'on. Grion e l'assessore municipale dott. Manzutto. Per l'autorità di p. s. si recarono ad assumere i rilievi di legge l'ufficiale Patz e il cancellista Malinek.

La ditta Zuculin è assicurata per 100 mila corone, ma pare che il danno da essa sofferto sia alquanto maggiore, e cioè da 115 a 120 mila. Il danno della ditta Sauter si aggira fra le 15 e le 20 mila corone. Risentono danni anche le ditte Bruna, Levy e Kircher, non però in causa del fuoco ma per l'opera di spegnimento.

Atto di onestà. Il cocchiere della vettura di piazza N. 219 rinvenne l'altra sera nella propria vettura una borsa contenente varî oggetti da signora assieme ad un portamonete con denaro, e si affrettò di restituire il tutto alla legittima proprietaria.

Oggetti rinvenuti. L'agente di polizia Antonio Cigoi rinvenne ieri mattina nell'osteria di Matteo Iurcovich, in via Carintia N. 25, un anello matrimoniale e lo consegnò al concepista dott. Zecchini.

*** Un signore consegnò ieri ad una guardia dell'ispettorato di S. Giacomo, una chiave rinvenuta in via dell'Istria.

E' morto nel pomeriggio di ierlaltro in seguito alla gran ferita infertasi alla gola quel vecchio settantenne Pietro Godina, che sabato mattina, nella tipografia Werk, si era tagliata la gola con un rasoio.

Tiro birbone mal riuscito. Il suonatore ambulante d'armonica, Modesto Defranceschi, abitante in via del Fico N. 1, iersera, dopo aver fatto il giro di parecchie osterie, entrò con la sua guida, Francesco Mielancich, nell'osteria „Alla Sardella", in via dei Capitelli, e ordinò da cena. Mentre i due poveri diavoli mangiavano, furono avvicinati da uno sconosciuto, il quale, senza nemmeno chiederne il permesso, prese l'istrumento e si mise a sonare. Il Defranceschi, temendo che quel tipo gli guastasse l'armonica lo invitò a rimetterla al suo posto; l'altro invece la consegnò ad un secondo individuo, il quale, dopo aver finto di voler sonare, se la svignò. Il povero Defranceschi è privo di una gamba, per cui soltanto il Mielancich inseguì il ladro, ma non riuscì a raggiungerlo. Un'ora dopo, mentre passava per la via della Barriera vecchia, il Mielancich ebbe la fortuna d'imbattersi nel mariuolo, che portava ancora l'armonica sotto il braccio, e senza tanti preamboli gli prese l'istrumento.

Il birbone, colto in fallo, tentò di darsela a gambe, ma questa volta il Mielancich lo raggiunse e lo fece arrestare. Il tizio si qualificò per Silvio S., di 27 anni, abitante in androna dell'Olmo.

Piccola avventura carnevalesca. L'operaio Giacomo Cattaruzza, abitante in androna della Fornace, mentre passava iersera per la via delle Beccherie, s'imbattè in una mascherina la quale lo fermò e gli fece una quantità di feste. Qualche secondo dopo il Cattaruzza fu avvicinato da un giovane a lui sconosciuto, il quale, prima lo colpì con un pugno alla testa, poi gl'inferse un colpo di temperino al braccio sinistro. In quella passavano di là due guardie di p. s. le quali s'impossessarono del feritore e lo condussero in via Tigor. Quivi costui si qualificò per Umberto T., di 17 anni, abitante in via S. Marco.

Altra come sopra. Guglielmo Olivo, facchino, abitante in via di Crosada N. 7, denunciò ieri alla Polizia che poco prima, mentre usciva di casa, era stato avvicinato da una „gentile" mascherina, la quale gli aveva chiesto una sigaretta, ed avendo egli dichiarato di non poter soddisfare questo suo desiderio, ella gli aveva introdotto una mano in saccoccia per vedere se fosse vero che non aveva tabacco. Poco dopo, l'Olivo s'era accorto che dal portamonete gli mancavano 8 corone.

Infedeltà. Luigi Bregant, guardiano dei magazzini in costruzione al Punto franco, alle dipendenze d'un consorzio di costruttori, denunciò ieri alla Polizia il seguente fatto.

La mattina del 22 gennaio il Bregant caricò il carradore Giacomo Nedoch di asportare 2000 mattoni nella villa Sirovich in via dei Navali. Il Nedoch però, essendo occupato, incaricò di detto trasporto il suo collega Francesco O., abitante in Cologna. Ma questi, invece di trasportarli a destinazione, vendette i mattoni per proprio conto e ne consumò il ricavato.

Furterelli. Nel pomeriggio di ieri fu arrestata Rosalia B., domestica, di 23 anni, da Tolmino, perchè imputata del furto di un paio di scarpe del valore di 4 corone, commesso a danno della fantesca Elena Kovacic, di 17 anni.

*** Il signor Giuseppe Luin fu derubato di un pastrano, di un cappello e di un ombrello, il tutto del valore complessivo di 52 corone.

Il furto fu denunciato alla Direzione di polizia.

Strascichi d'un ferimento. Dalle guardie dell'ispettorato di S. Giacomo fu arrestato ieri mattina il calderaio Carlo Sauli, di 20 anni, abitante in via della Scalinata il quale, l'altra sera, si trovava in compagnia del facchino Pietro Leghissa, di 23 anni, abitante in via Ponziana. Il Leghissa era stato arrestato quale autore del ferimento di Luigi Ragusinovich, commesso al di fuori di un'osteria di via Castaldi.

Le baruffe. Margherita Jagornig, di 28 anni, abitante in via del Tintore, ieri sera alle 6 venne a diverbio con un'altra donna e ne uscì con alcune escoriazioni alle mani e contusioni al torace.

Alla Guardia medica ottenne le cure del caso.

*** Il calderaio Ernesto D., di 27 anni, abitante in via de Fin, iersera verso le 11, nell'osteria „All'Australia", in via di Crosada, trovò litigio con un suo collega, certo Enrico, occupato al Cantiere S. Marco, e finì col dargli due o tre pugni. Il percosso, allora, per naturale reazione, diede di piglio ad una mezzina e la scaraventò sulla testa all'avversario, poi fuggì.

Al trambusto accorsero le guardie, le quali invitarono il D. a seguirle in via Tigor per la denuncia del fatto. Il D. andò poi a farsi medicare le leggere ferite riportate.

Ferito per errore. Ieri sera, verso le 8, il bracciante Giovanni Batscho, di 37 anni, abitante in via Rigutti, dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di due ferite al capo, che disse aver riportato poco prima, per mano altrui, ma in sbaglio.

Dal medico ottenne le cure opportune.

Durante il lavoro. Il ferroviere Giovanni Guerza, di 22 anni, addetto alla stazione della Meridionale, abitante in Scorcola N. 452, ieri, verso le 4 pom., nell'agganciare due vagoni rimase col mignolo della mano sinistra incastrato con la catena nel gancio e ne riportò una frattura.

Iermattina alle 11 e mezzo, la giornaliera Libera Storù, di 17 anni, abitante in via della Scalinata N. 5, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita alla mano destra.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Iermattina, verso le 11, il facchino Giovanni Petcouschek, di 35 anni, abitante in Gretta N. 4, addetto ai magazzini della ditta Parisi, era intento ad accatastare alcune cassette di merci, quando una di queste gli cadde sulla spalla destra, in modo da impedirgli più oltre di lavorare. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno accorse, e gli riscontrò parecchie contusioni e la frattura della clavicola. Gli prestò le cure più urgenti e lo fece poi accompagnare all'ospedale.

Cadute. Iermattina alle 4 il fornaio Antonio Stolfa, di 23 anni, abitante in via della Crociera, dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè, poco prima, cadendo, aveva battuto la faccia sul marciapiede e ne aveva riportato due ferite alle labbra.

Il venditore girovago Luigi Baschi, di 47 anni, iermattina alle 8 inciampò e cadde, in guisa da riportarne una contusione al ginocchio sinistro.

Alla Guardia medica ricorse per le cure opportune.

Minaccie. Guglielmo Duofd, marinaio, di 29 anni, venne arrestato ieri notte in un osteria di città vecchia, perchè, ubriaco, minacciava di colpire con un coltello a serramanico il vinaio ed un marinaio a nome Sam Silson.

Caduto da una scala. Ieri sera, alle 8, l'elettro-tecnico Antonio Covach, abitante in via S. Sergio, e addetto alla centrale elettrica del Punto franco, era salito su di una scala per accomodare un filo, quando, mancatogli un piede, scivolò e precipitò abbasso, ferendosi alquanto gravemente al capo e alla gamba destra.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorse colà; dopo aver ottenuto le cure più urgenti, il Covach potè, con una vettura, essere accompagnato alla sua abitazione.

La mano altrui. Alle 8 e mezzo di ieri sera, Elisa Vidali, di 34 anni, abitante in via Margherita, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni alla faccia, che disse aver riportato poco prima per mano altrui.

Cronaca minima. Ieri notte, alle 2, in un caffè in via Pozzo del mare, fu arrestato Giuseppe T., di 30 anni, cenciaiuolo, da Postumia, perchè imputato di ingiurie alle guardie.

Per sospetto in genere fu arrestato Giuseppe F., di 38 anni, cameriere, da Venezia.

Ieri notte, in via dell'Acquedotto, Ferruccio P., di 19 anni, tappezziere, Giulio L., di 32 anni, facchino, e Carla K., di 19 anni, giornaliera, tutti e tre da Trieste, per futile motivo si azzuffarono.

Le guardie condussero i rissanti agli arresti di via Tigor, dove furono assunti a verbale dall'impiegato d'ispezione e poi rilasciati in libertà.

Corrispondenza aperta. — *Contrasioni.* No. *Mia fia* quest'anno non era stata recitata di giorno, prima di ieri l'altro, in questa stagione. — *M. B.* Sono versi abbastanza spontanei; ma alcuni andrebbero modificati. Poi il tema è assai vecchio. Ritenti la prova con altro argomento. — *Abbonato.* Troppe domande! — *Trentino.* Da Trieste a Trento la via più rapida e più conveniente è quella di Cervignano-Mestre-Verona-Ala. Per le ulteriori indicazioni si rivolga ad una Agenzia di viaggi. — *Pia.* Nessuna vittima nell'incendio del teatro di Coulmiers. — *Audacia.* Carnegie, Morgan e Rockfeller risiedono a Nuova York. — *Interessati.* Per quest'anno, sì. — *Servolano.* Si rivolga al gruppo locale della Lega. — *Abbonato e assiduo lettore.* Nè penne, nè gioielli, nè velluto per lutto. — *Lakmé.* Le macchie di pioggia sono molto difficili a levare da un panno che non sia stato bagnato. Si può servirsi di una spazzola molto pulita e umida, che si passerà sulla parte macchiata. — *Angioletto.* Trattandosi di stoffa bianca, le macchie scompariranno forse con acqua; altrimenti si può ricorrere all'acqua di Javelle — *Assiduo.* 1.o. In nessun caso può essere avviata una procedura penale contro membri del Parlamento per votazioni, discorsi ecc. Nessun membro del Parlamento può venir arrestato o processato, mentre la sessione parlamentare è aperta, senza autorizzazione dell'assemblea cui appartiene, tranne i casi di flagrante reato. Anche in questi casi però il Tribunale deve partecipare immediatamente l'arresto al presidente dell'assemblea. 2.o. Il deputato Pernerstorfer, in seno alla Commissione al bilancio, ha votato per il trasporto delle parallele slovene del Ginnasio di Cilli a Marburg, con la riserva che gli sloveni aderiscano al trasporto, e dichiarando essere il suo voto puramente individuale, non avendo il gruppo socialista deciso il suo atteggiamento nella questione. L'on. Pernerstorfer è l'unico socialista membro della Commissione al bilancio.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 9°.1, ore 2 pom. 10°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 751.7 — Oggi: Alta marea 11.6 ant., e 11.16 pom. Bassa marea 5.11 ant. 4.46 pom.

Ogni giorno una. Si parla della pioggia... e del brutto tempo.

— Eh! certo - esclama Puntolini - che il tempo potrebbe anche esser più bello. Però... coprendosi bene, con un buon impermeabile, un buon ombrello, delle scarpe a doppie suole, poi le „galoscie"... E specialmente standosene a casa vicino al fuoco... Vi assicuro che la cosa diventa sopportabilissima.

TEATRI.

Verdi. Questa sera alle 8 si dà l'ultima rappresentazione dell'*Erodiade*, con la quale prende congedo dal pubblico triestino l'esimia artista signorina Ferrani, che ha terminato i suoi impegni. Alla valorosa interprete di *Elsa* e di *Salomè* non mancherà certo il più cordiale saluto.

Questa rappresentazione verrà compensata ai signori abbonati.

Filodrammatico. Il pubblico accorse in folla ieri all'ultima recita della compagnia Severi-Garzes e dopo aver accolto con la solita ilarità la brillante commedia di Mariani e Tedeschi *Il passaggio di Venere*, e aver tributato speciali applausi alla gentile e brava signorina Severi, al Garzes, al Mascalchi, al Campi ed agli altri, salutò alla fine tutti gli attori e le attrici ripetute volte al proscenio. Il direttore della compagnia cav. Pietriboni non comparve essendo dovuto partire da Trieste fino da ierlaltro per i suoi impegni artistici. Dopo la recita alcune ammiratrici della signorina Severi l'attesero sulla via per farle una dimostrazione simpatica.

*** La compagnia Severi-Garzes, com'è noto, con la quaresima si scioglie. La signorina Severi va a far parte della compagnia Raspantini, col Mascalchi primo attore e il Maccheroni primo attor giovane, compagnia che durante la quaresima reciterà al teatro de' Rozzi a Siena. Il Garzes andrà scritturato in altra compagnia. Il cav. Pietriboni andrà a far parte, quale condirettore, della compagnia Reiter-Pasta.

*** La compagnia Severi-Garzes ricevette ieri una lettera di Tomaso Salvini, nella quale egli, quale presidente della Società di previdenza fra gli artisti drammatici, porge alla compagnia e all'impresario signor Rodolfo Ullmann i più vivi ringraziamenti per la recita da loro data in onore di Adelaide Ristori a beneficio della società suddetta.

Fenice. Una moltitudine di spettatori affollò iersera il teatro per la rappresentazione data sotto gli auspicî del Circolo di studî sociali e delle Associazioni Riunite.

All'ultimo momento, causa un'indisposizione del Benini, fu cambiata la commedia. Invece di *La base de tuto* del Gallina, si rappresentò le *Barufe in famegia* dello stesso autore. La parte del genero fu egregiamente sostenuta dal Mezzetti, e il Conforti fu un comicissimo „fiorentino". Ottimamente la Zanon-Paladini, la Benini-Sambo, la Gasparini e gli altri interpreti.

Fra un atto e l'altro si produsse, applauditissimo, il coro della Federazione. Dopo la commedia, fu cantato parecchie volte, fra un subisso di applausi, l'Inno dei lavoratori, durante il quale furono emesse grida di „Viva Carlo Ucekar".

Giulietta e Romeo, protagonisti la Zanon-Paladini e il Conforti, sollevò ilarità irrefrenabile.

La festa dei fiori al Politeama. L'ultimo vivido sprazzo di luce del carnovale agonizzante, è segnato ogni anno dalla festa dei fiori, al lunedì grasso. E' una festa di luce; il teatro è tutto festoni di ellera e fiori, che corrono lungo le colonne, che attraversano i parapetti dei palchi e le balaustre delle gallerie. Sul palcoscenico le lampade risplendono in mezzo a cespugli di rose; la festa dei fiori è veramente degna del nome che la consuetudine le consacra. L'addobbo, bellissimo, è opera del fioricultore Fonda.

Ed ora la cronaca deve ripetersi nella descrizione di tutti gli anni e di tutti i veglioni bene riusciti, come il ritornello di una vecchia canzone. C'è gran folla, nella sala, nei palchetti, nelle gallerie, nell'atrio, nei corridoi. Le maschere sono moltissime, e parecchie sono eleganti e graziose. E guizzano nei palchetti, svelte, snelle, flessuose, poco preoccupate di farsi o non farsi conoscere. Giacchè questa è la nota dei veglioni attuali. All'antico: „Te conosso", è subentrato oggi il: „Ti me conossi benissimo". Il domino *misterioso* è un mito di tempi lontani.

Ma nell'intreccio lieto dei colori, nelle note gaie dell'orchestra, nel chiacchierio vivo dei duettini nei corridoi, palpita una specie di allegrezza che forse non è spenta ancora. Sono gli ultimi accordi della grande sonata carnevalesca.

*** Questa sera, alle 10, ballo popolare dei fiori.

Il teatro conserverà la stessa decorazione della festa di ieri. Sonerà la banda cittadina diretta dal prof. Jancovich.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8 dispari 25) - «Erodiade», in 4 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd „Sultan" da Spizza con 30 passeggeri; i pir. a. u. „Auguste" da Limiona e Ergasteria, „Sebenico" da Spalato con 6 passeggeri, „Buda" da Mazagar scali e Catania, „Isea" da Metcovich con 6 passeggeri; „Vila" da Cattaro e scali con 16 passeggeri; e i velieri ellenici „Taxiarchis" da Candia e Santorino, „Evangelistria" dal Pireo e Lesina.

*** Partirono: i piroscafi a. u. „Dubac" per Ergasteria, „Balcau D." per Alessandria, „Dubrovnik„ per Cattaro, „Sarajevo" per Metcovich; il pir. ellenico „Saffo" per Trebisonda; il pir. inglese „Cypria" per Liverpool; e il pir. dan. „Nordvest" per Costantinopoli.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi.* „Contessa Adelma" partì il 7 da Cartagena per Filadelfia, „Arc. Stefano" da Alessadria arrivò il 9 a Filadelfia, „Ellenia" proseguì l'8 da Porto Said per Suez, „Clio" da Karachi arrivò l'8 a Marsiglia, „Tirolo" per Calcutta proseguì il 9 da Colombo per Rangoon, „Semiramis" partito da Alessandria per Trieste il dì 8 arriverà stamane a Brindisi, „China" partì il 9 da Kobe per Hong-Kong, „Szent Istvan arrivò il 7 a Valenza da Fiume. „Klek" il 6 a Barry da Anversa, „Borneo" il 5 a Cardiff pure da Anversa, „Etelka" partì da Filadelfia per Dover (ordini), „Arpad" il 7 da Malaga per Orano, „Kostrena" il 6 da Barry per Venezia, „Corvin Matyas" passò Gibilterra il 6 proveniente da Sulinà per Rotterdam, „Palermo" da Fiume passò Capo d'Armi il 6 per Cette, „P. Becher" passò i Dardanelli il 7 corr.

Velieri. „Blandina F." che, come abbiamo riferito, in viaggio da Fiume per Cette, dovette appoggiare a Bastia (Corsica) avendo aperto una via d'acqua, ha 9 piedi d'acqua nella stiva. „Slava" cap. Suttora partì il 6 corr. da Bordeaux per Point à Pitre.

10 febbraio.

Da GORIZIA.

Al Gabinetto di lettura. *(per tel.).* La festa egiziana al Gabinetto di lettura chiamò nelle sale della Società il fiore della cittadinanza. Il pittore Sencig, aiutato dai consoci, trasformò mirabilmente una sala in una piazza degli obelischi, con la veduta del deserto, di un tempio diroccato e delle piramidi. Un'altra sala venne trasformata nel tempio di Memnone. Brillantissima l'entrata di una carovana di beduini, guidata dal signor Emilio Marani. Moltissimi i costumi egiziani, zingareschi, turchi, arabi e da „touristes" inglesi, perfetti.

Unione dei Giovani friulani. Il 15 corr. il segretario dell'Unione dei Giovani, signor Ferruccio Verzegnassi, terrà una conferenza nella sede sociale, sul tema „Nel regno del Sole".

Nuptialia. La gentile signorina Adele Venuti, figlia dell'on. podestà avv. Carlo Venuti, si è unita in matrimonio col signor conte Dandini, aggiunto giudiziario a Gradisca.

I lavori al Merzlech non procedettero troppo bene durante la trascorsa settimana causa le forti pioggie. La galleria ha adesso una lunghezza di 30 metri.

Nella banda civica. Il maestro degli ottoni della nostra Banda civica, signor Vittorio de Carli, entrerà al suo posto il 15 corr. Egli è nativo di Trieste, ma da 20 anni vive a Fiume. Da 14 anni faceva parte della Banda civica di quella città.

Infedele, ladro figlio snaturato. Giovanni Battistig, d'anni 29, da S. Andrea, cocchiere alle dipendenze del possidente Andrea Slocar, di Camma, incassò per conto del principale cor. 22.10 e le spese in gozzoviglie. Inoltre, fingendo di averla perduta, vendette e consumò per conto proprio, il ricavato di una tela incerata da carro, del valore di 30 corone, pure di proprietà dello Slocar. Di più, un giorno, venuto a diverbio col proprio padre Giovanni, che lo rimproverava per la sua mala condotta, gli scagliava contro una grossa pietra ferendolo alla testa.

Il Battistig comparve oggi dinanzi ai giudici. Ritenuto colpevole di tutti e tre i crimini venne condannato a quattro mesi di carcere duro inasprito con digiuni.

COMUNICATO.

Istituto detectives „Helios", Vienna
Informazioni, indagini, osservazioni ecc. ecc. dappertutto!

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore ENGEL
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

RAPPRESENTANZA
qualsiasi articolo, purchè di seria casa, accetterebbesi da giovane attivo, disposto anche dare cauzione. Serie referenze. Scrivere «C. 2925 m» a Haasenstein & Vogler, Milano.

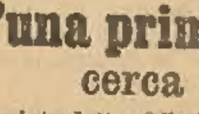
Direttore commerciale di una importante
CASA GROSSISTA IN CAFFÈ
a Praga, ventisettenne, profondo conoscitore del ramo e organizzatore, CERCA POSTO in una primissima Casa, con possibilità di poter trattare con la clientela. Offerte sub „Caffee-Branche 2618" a Haasenstein & Vogler, Praga Wenzelsplatz 12.

RICERCASI PERSONA
che abbia influenti e buone conoscenze, attiva e capace per lavoro d'acquisizione. Offerte con referenze sub „Acquisitore attivo" al Piccolo.

SOCIETÀ PER AZIONI
cerca abile corrispondente tedesco-italiano
stenografia con cognizioni di tenitura di libri
Offerte con copie degli attestati sub „A. M. P." al Piccolo

SUCCESSO GARANTITO.
Signori e signore possono guadagnare giornalmente 10-15 cor. senza conoscenza speciale e senza bisogno di tralasciare le proprie occupazioni.
Campioni verso 2 Corone.
JOHN & C. - GORIZIA

FUNGHI SECCHI
La qual. a soldi 70 pari a Cor. 1.40 al k.
spedisce verso rivalsa
ALBIN RANT, Krainburg


DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Siete sordo?
Qualunque specie di sordità o di durezza di orecchi è guaribile con la nostra nuova invenzione; soltanto la sordità congenita è incurabile. Il ronzio agli orecchi cessa immediatamente. Descrivete il vostro caso. Consultazioni e informazioni gratis. Ognuno può curarsi da sè, a domicilio con poca spesa.
Stabilimento internazionale per la cura degli orecchi, 596 La Salle Avenue, Chicago, Ill.

S. E. H. Michelstädter
Piazza della Borsa N. 1
GRANDIOSO RIASSORTIMENTO
CALZATURE

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

RESTAURANT LEVI
Corso - Piazza S. Giacomo N. 1
ULTIMO GIORNO DI CARNOVALE
Finestre a disposizione del P. T. Publico
CUCINA SEMPRE PRONTA
Servizio di Buffet, Gelati, Birra e Caffè
KRAPFEN CALDI

Deposito Generale
A. MANZONI & C.
Milano - Roma
Vendita a Trieste: Farmacia Serravallo, Ravasini, Vidali e Vardabasso, Suttina, Pizzul, Prendini, Skopozynski, Cignola e Vielmetti. A Pola: farm. Carbucicchio, Wassermann. A Gorizia: farmacia G. B. Pontoni.

TUTTI possono fabbricare, facilmente, ottimi liquori e sciroppi, pari a quelli delle migliori marche, e ciò con gli Estratti appositamente preparati, con dettagliata istruzione per l'uso, 50 a 80% di economia. A titolo di saggio si spediscono franco di porto, a domicilio, in Austria, due CASSETTE CAMPIONARIO con 6 flaconi, per fare un litro di ognuno dei seguenti liquori: Alchermes - Anisette di Bordeaux - Rhum Giamaica - Fernet-Chartreuse gialla e Fambrois con 6 etichette e 6 capsule ed un MANUALE per fabbricare Liquori, Vini ecc. Si garantisce il risultato. Spedire vaglia di Cor. 4.25 al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, 12, Via Felice Casati, MILANO.

POVERI DI VIENNA
estrazione 11 Febbraio
cor. 20000 in denaro. Biglietto 50 soldi
11 Biglietti fior. 5
Vendibile in Trieste soltanto presso la fortunatissima
Banca Giuseppe Bolaffio, Trieste

IL RAPPRESENTANTE GENERALE
d'una primissima fabbrica Cacao olandese
cerca un Rappresentante di piazza
bene introdotto. Offerte con referenze sub „X. Y. 29558" all'ufficio annunzi M. DUKES Nachf., Vienna I/1.

BURRO DI MILANO
giornalmente fresco nel Deposito della
LATTERIA LOMBARDA DI SUZZARA
(Martino Marcovitz) Via S. Lazzaro 10. Telefono 1329
SI EFFETTUANO SPEDIZIONI PER LA PROVINCIA VERSO RIVALSA.

TRIESTE — CORSO 4
GUSTAVO GÁL
PROPRIO LAVORATORIO
Cinti erniari, SOSPENSORI, Braccia e Gambe artificiali, APPARATI ORTOPEDICI, inoltre Articoli di gomma, TUBI DI GOMMA, Articoli chirurgici, Clisteri in ogni genere, CUSCINI AD ARIA

Busti, CALZE ELASTICHE, Ventriere, TIENTI DRITTO, inoltre Articoli per ammalati, IRRIGATORI E INALATORI, Lenzuola di gomma, Istrumenti chirurgici, TERMOMETRI per la febbre
Spedizioni per la provincia prontamente

Mercoledì 12 Febbraio
RIAPERTURA
DEL NEGOZIO BIANCHERIA E MODE DA UOMO
CORSO — 25 — CORSO
con stralcio reale di tutte le merci esistenti
PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
AUTORIZZATO CON DECRETO MAGISTRATUALE Num. 5200

Da GRADISCA.

Evasi ripresi. Da notizie giunte oggi da Cervignano, risulta che i due sfrattandi fuggiti Cidin, e Perussin (vedi „Piccolo" di domenica) furono catturati da una pattuglia della gendarmeria e chiusi nelle carceri giudiziali di Cervignano.

Il processo per diffamazione. Il locale Giudizio distrettuale ha fissato per il 14 corr. l' ulteriore svolgimento del processo su querela della maestra Maria C. contro la dirigente Anna L., per reato di diffamazione.

Veloce club gradiscano. Per la nomina della nuova direzione del Club Veloce gradiscano è indetta una seduta per domenica ventura.

Incidenti. Da alcune sere i cittadini provenienti da Sdraussina inciampavano, causa la densa oscurità, nelle travi del ponte in costruzione.

Oggi, da parte del nostro Municipio, furono fatte urgenti sollecitazioni alla direzione del setificio per un pronto provvedimento.

Da PIRANO.

Nel comitato stradale. La Giunta provinciale ha nominato a membro del Comitato stradale di Pirano il signor Italo Gabrielli.

Da PISINO.

La canonica di Borutto. La Giunta provinciale ha ceduto al Capitanato di Pisino, per la decisione di sua competenza, il ricorso di Andrea Fabian e cons. contro il deliberato della Rappresentanza comunale di Bogliuno relativo all'ubicazione della nuova canonica di Borutto.

Da ROVIGNO.

Per la scuola cittadina. La Giunta provinciale in Parenzo ha dichiarato alla Presidenza del Consiglio scolastico provinciale di essere in massima disposta acchè venga accolta la domanda del Magistrato civico di Rovigno per l' istituzione di una scuola cittadina femminile in questa città.

Da POLA.

Il ballo in costume ed il festival dei bambini al Gabinetto di lettura. Nelle suntuose sale del Gabinetto di lettura, ebbe luogo iersera il ballo in costume, che riuscì splendidamente. Moltissimi i costumi: due eleganti Secession le signorine Bradamante e Zuliani; graziosa Odalisca la signorina Martinuzzi; bellissime: dama viennese del 1600, sig.na Blessich, contadina romagnola, sig.na Lazzini, contadina alsaziana, sig.na Fabbro, Rosina del Barbiere, sig.na Giachin, contadina dignanese del 1800, sig.na Quadri, contadina romana, sig.na Giachin, Follia, sig.na Turolo, cinesi, sig.ne Pons, Gherzabek, Mazzarovich, albanese sig.na Artusi, contadina di Brianza sig.na Petronio, contadina italiana signorina Marinuzzo, Fantasie campestri signore Varetou, Leban, Baseggio e Calogiorgio, di buon gusto molto la coppia di tirolesi signori Gozzi, di Escamillo e Carmen sig.na Ranzatto e signor Fabro.

Dei signori noto i costumi di cinese, signori Malpaga, Mantovani, Ebenhardt e Benussi, quelli di Postiglione sig. Frank, Dandy, signor Lazzini.

Le danze si protrassero animatissime fino alle 5 del mattino.

* Stasera ebbe luogo il festival dei bambini, che sorpassò di gran lunga nel successo quelli degli anni decorsi. Il ballo fu aperto da una graziosissima Marchesina medioevale, la bambina Rismondo, con un Luigi XIV, bambino Fabretto, una leggiadrissima coppia. La damina fu presentata di un elegante *bouquet*. Moltissimi e leggiadri gli altri costumini: una vera fantasmagoria di colori, uno spumeggiare di veli di bellissimo effetto. Ecco la lista dei costumi: Cinesi, Quadri e Stanich; dama viennese, Pelizzon; Paggio rinascimento, Decolle; Marchesino, Rismondo; Pierot, Mazzarovich; Carmen, Zacchigna; Zingarella, Isechi; *clown*, Trigari; Garibaldino e Fata, Fabretto; Gruppo di pagliacci, Froncich e Rossi; Spazzacamino, Selenati; Fausto e Margherita, Brandestini e Selenati; Montenegrina, Giapponese e Margherita, Rossi; Puppattola, Soracin; Carmen e Paggio, Pharisien; Lavandaia, Frank; Garzone di calzolaio, Frank; Trovatore, Privileggi; Coppia Rococò, Benussi; Arlecchino, Pompadour e Madama Pipelet, Tilgner; Corallo, Varetou; Farmacisti del 1600, Wassermann; Sposi, Benussi; Rococò, Prinz e Gramaticopolo. I bambini vennero istruiti nelle danze dal bravo maestro Privileggi. Alla festa, terminata verso le 9, fra il getto di serpentine e di coriandoli notammo anche il signor podestà avv. Rizzi.

Il grave fatto di sangue di stanotte al Sechici. Eccovi maggiori particolari sul grave fatto successo stanotte ai casolari di Sechici, sulla strada conducente da Pola a Sissano.

L'origine del fattaccio si deve ricercare in una festa di ballo che ebbe luogo colà domenica passata, durante la quale, per questioni di donne, fra cinque giovani villici, Antonio Poropat di Bortolo, da Lanischie, di 26 anni, Antonio Sichich di Giovanni, di 27 anni, e Giuseppe Radollovich detto Smach da Marzana, da una parte, e Antonio Scattar fu Pasquale e Antonio Scattar fu Giuseppe dall' altra, avvenne un vivace diverbio.

Nella rissa che ne seguì, gli Scattar ebbero la peggio, e abbandonando il locale, giurarono di vendicarsi.

E ieri, domenica grassa, misero in atto il proposito. Calata la notte, s'appostarono ad uno svolto della strada, ed attesero il passaggio dei tre amici, il Sichich, il Poropat ed il Radollovich.

I due Scattar erano armati di coltello, e quando i tre si appressarono, piombarono loro addosso menando colpi all'impazzata, prima che gli aggrediti, colti all' improvviso, riuscissero a fare alcun movimento di difesa. L' Antonio Sichich fu colpito da tre terribili colpi di coltello, e cadde morto; l'Antonio Poropat venne colpito da due coltellate al fianco destro e sinistro, e s'ebbe una ferita alla faccia. Il Radollovich fu pure ferito, ma meno gravemente.

Quando tutti e tre gli avversari furono immersi nel sangue, gli Scattar fuggirono. La gendarmeria avvisata prontamente, li raggiunse, e nelle prime ore di stamane li condusse a Pola. Stanotte si recò a Sechici la commissione giudiziale, col medico dott. Padovani.

Il cadavere del Sichich, come pure il ferito Radollovich, furono lasciati a Sechici; il Poropat, in gravi condizioni, fu trasportato all'ospitale di Pola. Uno degli Scattar - certo il promotore dell'aggressione - è un soggetto di pessima fama, uscito da poco dalle carceri di Rovigno.

Da CHERSO.

Per una strada. Fu assicurata alla podesteria di Cherso, per la costruzione della strada della riva di S. Lucia al faro di Covacine, una sovvenzione dal fondo provinciale di corone 2500, un prestito infruttifero di cor. 2500, ed un mutuo al 5 per cento dal fondo confraternale di 5000 corone.

Da LUSSINPICCOLO.

La tassa di cura. La Giunta provinciale ha dichiarato all'i. r. Luogotenenza di ritenere giustificato l'aumento della tassa di cura e di musica pel circondario di cura di Lussinpiccolo, deliberato da quella commissione di cura.

Anagramma

Il xxxxx solca inospiti paraggi
xxxxx di xxxxx popoli selvaggi.

Cieffe.

Spiegazione del giuoco precedente:
DO—MI—NO.

BORSE E MERCATI.

Listino. Napoleoni da 19.02 a 19.05 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.25 a 239.80, Francia 95.15 a 95.45, Italia 93.15 a 93.45, Banconote italiane 93.15 a 93.45, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 101.15 a 101.50 Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.— Credit 700.— a 703.—, Italiana 99.25 a 99.75, Staatsbahn 694.— a 696.—, Lombarde 77.— a 78.—, Lotti turchi 109.— a 110.50.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austriache 743.— Lombarde 110.—, Rendita turca nuova 26.32, Cambio Londra 251.40, Egiziano —.—, Rendita austriaca in oro 104.— Rendita ungherese in oro 4% —.— Länderbank 487.—, Lotti turchi 16.25 Banca di Parigi 1026, Azioni Meridionali italiane 627.—, Rio Tinto 1141, calma

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 101.20, Rendita italiana 5% 100.20, Rendita spagnuola esterna 78.02, Azioni Banca ottomana 567.—

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 219.60, Ferrate dello stato 148.60. Lombarde 20.80. sost.a

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per febbraio —.—, per marzo 30.50, per maggio 31.—, per sett. 32.—, per dec. 32.75. sost.o

Amburgo 10. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—36.

Havre 10. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.—, per giugno a fr. 38.—.

Nuova York 10. Apertura. Rio per consegno, futuro, sost.o, da 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 600. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 19000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio $4^{55}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{54}/_{64}$, Marzo-Apr. $4^{54}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{54}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{54}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{54}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{53}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{51}/_{64}$, Sett.-Ottob. $4^{45}/_{64}$, Ott.-Nov. —.—

Cereali. *Londra* 10. Frumento future Market mese Marzo 6.3½, Giugno 6.3½, agosto —.—, Formentone febbraio 4.08¾, Giugno 4.09½.

Metalli. *Londra* 10. Stagno Straits. Apert. 112¼, Chiusa 107¾, Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 54¾, p. 3 mesi 53¾.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 febbraio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Fitzgerald	12	Scaricazione
3			
6	Bohemia	13	Caricazione
9	Leopoldina	13	»
12 a	Buda	13	Scaricazione
12 b	Parvic	12	»
13 a	Samos	15	»
13 b	Algarvo	12	»
14	Sultana	10	»
17	Kolpino	12	»
21	Lacroma	13	»
22	Powhatan	13	Caricazione
24	Simeto	12	»
Molo I	Emma	10	»
Molo II	Toro	10	
»			
»			

Stampato co Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Il **Conte Vittor Borisi**, desolatissimo, annuncia a tutte quelle gentili persone che s'interessarono durante la malattia, la morte della sua indimenticabile consorte

Contessa CALPURNIA BORISI

Il corteo funebre partirà oggi Martedì 11 corr. dalla casa N. 21 di via Nuova alle 10 antim.

Trieste, 11 Febbraio 1902.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

Antonio Rocco e figlia **Lina**, addoloratissimi, partecipano agli amici e conoscenti il decesso avvenuto a Milano, addì 3 corrente della moglie e rispettiva madre

EMMA ROCCO

rapita improvvisamente da fiero morbo.

MILANO, 5 Febbraio 1902.

---

†

Sigismondo Lautischer

dopo brevi ma penose sofferenze spirava oggi nelle ore antimer., munito dei conforti religiosi.

L' inconsolabile consorte **Maria** in unione ai figli **Oscar** e **Bianca** nonchè agli altri congiunti, partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 Febbraio 1902.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta rende infinite grazie ai signori I. R. impiegati Doganali e a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria del suo indimenticabile consorte.

Antonia Schutzbier.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per signore solo, servo che si assuma da solo tutto il servizio, possibilmente avendo già occupato analoga posizione. Offerte «P. G. 5» Piccolo. 1556

Ricercasi ragazzo per negozio cambiovalute. Giuseppe Bolaffio. 1524

Ricercasi ragazzo barbiere, via della Pesa N. 5, Trocca. 1537

Ricercasi brava donna di servizio, presentarsi dalle 12 1/2 alle 2. Indirizzo Piccolo. 1584

Ricercasi mezzo facchino per drogheria. Indirizzo Piccolo. 9120

Ricercasi domestica giovane che sappia cucinare per piccola famiglia tedesca. Via Sanità 18, II. 9121

Ricercasi donna di servizio giovane, per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 1551

Orologiaio lavorante o mezzo lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1481

Viaggiatore può aumentare sue entrate facendo commissioni articolo di grande consumo. Scrivere sub «Onesto» fermo in posta Gorizia. 1535

Cercasi signorina tedesca quale contabile con bella calligrafia e qualche conoscenza dell'italiano. Offerte sub «D L» Piccolo. 9126

Dama compagnia bell'aspetto cercasi. Offerte «Z. 11» Piccolo. 1597

Giovane ramo commestibili, con cauzione, ricercasi, quale direttore negozio in provincia. Indirizzo al Piccolo. 1531

Offresi provetto pastaio con buoni attestati. Offerte sub «Pastaio» Piccolo. 1588

Cercasi amministratore per stabile di rendita fiorini 7000. Indirizzo Piccolo. 1592

Donna servizio, mezza età ricercasi, paraggi via Giulia. Indirizzo Piccolo. 1550

Un impiegato superiore d'una grande impresa industriale viennese concepista, corrispondente perfetto, adatto per viaggi, parla abbastanza italiano e francese, oltre 40 anni, cerca posto presso ditta onorevole. Offerta indirizzare sub «Impiegato» al Piccolo. 34735

Signorina cerca posto scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 1493

Offresi ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 1544

Marito e moglie offronsi in qualità portinai. Farneto 34, V. 1530

Coniugi cercano servizio: il marito come cocchiere od altro lavoro, la moglie quale domestica. Rivolgersi Corso 26, portinaio. 1536

Signorina conosce italiano-tedesco pratica lavori scrittoio occuperebbesi serio scrittoio città. Offerte «Possibile» Piccolo. 1581

Onesto impiegato pratico amministrazione stabili, bella calligrafia, ottime referenze disponendo alcune ore serali, dedicherebbesi, verso tenue emolumento, lavori scritturazione italiana, tedesca, Offerte «Laborioso» Piccolo. 1548

ISTRUZIONE

Per lezioni serbo—croato. Indirizzo al Piccolo. 1382

Del canto impartisce lezioni professoressa Pucci. Informazioni Girotto, Corso 26. 1473

AFFITTANZE

Camerino vuoto buon prezzo cercasi. Offerte sub «Camerino» Piccolo. 1482

Ricercasi quartierino tre stanze in primo piano, con gas per uso scrittoio, posizione centrica. Offerte indicando prezzo sub «Scrittoio» al Piccolo. 1598

Cercasi stanza bene ammobiliata, presso distinta famiglia, pressi St. Andrea. Offerte «Peppi». 1564

Cerco primo febbraio, camera ammobiliata, presso famiglia civile. Offerte Piccolo «N. N.» 1538

Campagna ricercansi tre stanze prontamente. Offerte Piccolo «1030». 1534

Quartiere ricercasi prontamente 2, 3 stanze. Offerte Piccolo «Z.» 1533

Quartiere arioso prontamente ricerco 3 camere cucina, Sabbadini, incandescenza via Nuova 39. 1595

Giovane impiegato tedesco cerca per 1. marzo presso pulita famiglia stanza ammobiliata, disobbligata, con costo. Offerte sub «posizione sana» al Piccolo. 1575

Ricercasi quartiere in campagna da 4-5 stanze, acqua, gas e uso riservato del giardino, per agosto. Offerte sub «Bella vista» Piccolo. 1580

Ricercasi prontamente quartierino. Offerte «Nastro» Piccolo. 1570

Ricercasi prontamente camerino con letto, 4 fiorini, città. Indirizzo Piccolo. 1568

Affittasi stanza ammobiliata o vuota con comodo di cucina. Piazza Borsa 7, III. 9125

Affittasi 1. marzo, stanza ammobiliata, presso tedeschi, vicino Posta. Indirizzo Piccolo. 1529

Affittansi una o due stanze ammobiliate oppure vuote, centro. Indirizzo al Piccolo. 1523

Affittasi stanza bene ammobiliata, primo piano, ingresso libero, vicinanza Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 1583

Affittansi prontamente a San Giacomo tre camere sul davanti parchettate, cucina compreso acqua, fiorini 22 mensili. Indirizzo Piccolo. 1591

Affittansi tre camere, camerino, cucina, compreso acqua, fiorini 21 mensili. Indirizzo Piccolo. 1590

Affittasi stanza vuota comodo cucina, fior. 8. Traversale Bosco 1, III. 1567

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, con, senza costo. Chiozza 14, secondo. 1561

Affittasi bellissima stanza vuota o ammobiliata. Sapone 1, porta 9. 1558

Quartiere due camere cucina affittasi; via S. Cilino; Indirizzo Piccolo. 1569

Causa partenza affittasi prontamente via Rossetti N. 715 pianoterra, quartiere signorile di tre stanze camerino, cucina. Vendesi anche buonissimo piano. 1566

Signora distinta appigionerebbe a signore distinto bellissima stanza ammobiliata. buonissima pensione; abitazione tranquillissima. Indirizzo Piccolo. 1562

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cassa forte piccola dimensione ricercasi. Via Valdirivo 6, deposito birra. 9110

Acquistansi mobili, vestiti usati, oggetti antichi. Deposito mobili, Riborgo 27. 1602

Ricercasi piccolo «winch» eventualmente con catena. Indirizzo al Piccolo. 1600

Vendesi Negozietto in confezioni, bene avviato adatto per donne. 1489

Vendonsi le cancellate di legno del padiglione adoperate al veglione del a Croce Bianca. Rivolgersi Teatro Armonia. 1574

Vendonsi un negozio manifatture e vestiti fatti, e negozietto manifatture, entrambi in ottima posizione e bene avviati. Zanier, Caffè Armonia. 1526

Vendonsi calzone nuovo, bonjour, presso sarto, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1594

Vendonsi avviato botteghino commestibili, pistoria, latteria, negozietto manifatture. Autorizzata Agenzia, piazza Legna 7. 1578

Vendonsi letto, sgabello nuovissimi, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1565

Vendonsi prontamente scansie, banchi, tavolazzi ecc. Rivolgersi portinaio, via Annunziata 1. 1554

Cane da ferma «Gordon Setters» eccellente per caccia, età quattro anni, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1552

Vendesi bigliardo di lusso per zonetti e carambole, presso Enrico Abeatici, Acquedotto 6. 1413

Causa malattia vendesi avviata cucina popolaiare, oppure in consegna verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 1545

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Spilla corallo smarrita domenica. Chi la portasse al Piccolo verrà ricompensato con intero valore. 1582

Fu smarrito anello oro con diamante, tratto angolo Madonnina, piazza Legna. Generosa mancia portandolo pistoria Madonnina 8. 1539

La famiglia **SALEM** nel ringraziare sentitamente quelle gentili persone che si associarono al suo lutto, prega di venir iscusata per qualsiasi involontaria omissione, nel render noto il decesso dell'amato estinto.

Fu smarrito domenica dopopranzo dal Corso in piazza Grande, borsetta d'oro uso catenella. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandola al Piccolo. 1553

DIVERSI

Adriana. Finalmente La ho veduta! Tremavo che fosse malata. Avrò martedì la gioia di vederLa come domenica? Quando mi perverranno Sue notizie? La adoro, penso sempre e intensamente a Lei; la forza della mia passione da nulla è superata tranne che dalla Sua divina bellezza! 9122

Incontro fatale paeami il cuore spezzarsi dal dolore; con tutto che agivo con ingannevoli astuzie il mio cuore non è capace di corrispondere ai moti di un altro. Che Iddio vi benedica, e l'infelicissima pastorella pregherà tanto, tanto per la vostra pace e felicità. 1522

Bruma 23; ritiri lettera posta Barriera. 1603

Sette anni. Scusatemi, ma decidete voi. Rispondi. 1605

Roland — Signorina Ina - riceverà senza raccomandazione essendo ciò impossibile. 1589

Maria, che felicità vedervi domenica sera, dopo parecchi giorni. Pensate a quell'essere che pensa a voi da lungo. R... 1546

A...a. Grazie infinite per le sue care parole. Quando avrò la beatitudine di rivedervi? F. S. 1586

Signorina. Sia tanto gentile di scrivermi il suo indirizzo. Cordiali saluti. Fermo in posta Tergesteo. 1587

Fate sempre troppa difficoltà forse quest'oggi, nemmeno dire pardon. 1596

Quando ha tempo passi una volta solito luogo. (Sinceri saluti). 1601

17. 8. 901. 9124

Madame!? (carattere, vita, ecc.) tutto saprete consultando il grafologo Otatnas, 3—5. Hôtel Moncenisio. 1512

Matrimonio. Ingegnere ed Industriale di 36 anni con circa 10.000 corone di rendita cerca corrispondere, scopo matrimonio, con signorina o vedova dai 20 ai 30 anni. Indirizzare offerte, meglio se accompagnate da fotografia (da restituirsi) A. O. Z. posta restante. 1549

Signore trentenne, splendida posizione, causa mancanza conoscenze desidera incontrare matrimonio con colta, virtuosa ragazza. Scrivere sub «Amore» posta restante. 9119

Impiegato ammogliato, carattere solido, cerca prestito corone 2000 da restituirsi entro dicembre. Offerte sub «A. R.» posta restante Trieste. 1572

Club «Do», sala Torrente 13. Questa sera ore 8 1/2—4 addio del carnevale banda, coro, sorpresa. Modugno, Obressa. 1593

Club «iris» caffè Giardino pubblico stasera ore 8 veglia mascherata. Valevole inviti di domenica. 1577

Comitato famigliare «Iris» Piccardi 6. Questa sera dalle 8—2 ant. veglia mascherata, premio più elegante maschera. 1560

Impiegato ricerca corone 300 per tre mesi. Offerte «Senzarischio» al Piccolo. 1607

100.000 fiorini intavolazione sopra stabile centro città, buon interesse, ricercansi. Offerte dirette G. Nassiguerra, via Boschetto 11. 1604

Giovane che dispone di corone 14.000 sarebbe disposto di entrare quale socio attivo in un'industria bene avviata. Offerte al Piccolo sub «B. B.» 1540

Socio tacito ricercasi con 10-20.000 corone per ingrandire attivissima azienda commerciale, capitale assicurato. Rivolgersi mediatore Zanier, Caffè Armonia. 1527

Capitalista, disponga 4000 corone percepirebbe utile netto 90 corone mensili facendo contratto notarile durata due anni, dopo i quali, gli si restituirebbe capitale intero. Offerte «Capitalista» Piccolo. 1525

Industria unica a Trieste articolo indispensabile, lucrosissimo, cerca, per ingrandimento, socio fiorini 3000. Offerte al Piccolo sub «3000». 1557

Ricercasi capitale 5000 corone, con garanzia o ipoteca, restituzione rateale, interesse 5-7 0|0. Offerte serie sub «Nuovo Consorzio» al Piccolo. 1547

Il «Mercurio Triestino» Corso 2 secondo piano. Verificazione completa di qualsiasi Cartella di Lotteria 3 soldi al Titolo. 844

Mercurio (Il) Corso 2 porta Estrazioni Lotti Turchi, Parigi, Commerciale Ungherese ecc. Singoli numeri soldi 6. 9123

Noleggiansi elegante dominò velluto e bebè rosa. Via Acque N. 12, III. 1585

Comperansi, vendonsi osterie, trattorie; assumonsi locali in consegna; ricercasi conduttrice per avviata e sicura trattoria. Agenzia piazza Legna 7. 1579

Petardi, bombe e serpentine. Cartoleria Horber Piazza S. Giovanni 4. 1502

Capponi, poularde, burro, piselli, asparagi, banane, pesci rossi. Negozio Polli. 1606

Stufe petrolio, ultimo sistema, prezzi mitissimi. Negozio ferramenta, utensili cucina, Amadeo, via Barriera 5. 1563

Noleggiansi eleganti vestiti da maschera con parrucche. Acquedotto 41, pianoterra. 1038

Capelli grigi acquistano colore naturale usando tintura ristoratrice del farmacista Cibei (Lussinpiccolo). Nelle farmacie Picciola, Zanetti, Serravallo, Rodinis, Rizzi (Pola) Catti, Prodam (Fiume). 4944

Celebri cantanti per mantenere voce fresca usano premiate Pastiglie Prendini.

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque. Gustavo Gál Trieste, Corso 4. 682

Sospensori corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9093

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Allegri per l'ultimo giorno di Carnevale
col genuino
MARSALA
che trovasi sempre nella **Bottiglieria Giannopulo**, angolo Ponterosso-S. Nicolò

OGGI
comperate da Bolaffio
una Promessa BODEN
a fior. 2.

TRAPPOLE AUTOMATICHE
per **ratti** f. 2, per **sorci** f. 1.20. Acchiappano fino 40 animali in una notte senza sorveglianza e senza lasciare alcun odore, e si montano automaticamente. TRAPPOLE per **blatte «Eclipse»**, prendono migliaia di blatte in una notte, a f. 1.20. Dappertutto il migliore successo. Spedizione verso rivalsa
J. Schüller, Vienna II, Kurzbauergasse 4.

Epilepsia GUARIGIONE ... DRA...
Impotenza ... VITALE ...

Colori in tubi, tele, p...
PER LA PITTURA AD OLI...
in vendita, a prezzi miti, ...
Drogheria **G. POROPAT**, ...
con ricco deposito
ARTICOLI FOTOGRAFI...

Per 5 Coro...
spedisco 4½ chilogrammi (50 pezzi) ...
SAPONI DA TOILE...
guastati nella pressione; profumi ... rosa, miele, violetta, reseda, gelsomi...
IGNAZIO KAN...
Vienna II, Lilienbrunng...

Chi vuol avere in bottiglia un **ottimo Re...**
si rechi in ***via Stadion*** ...
deposito di ***Fausto Deolla***
vende genuino di propria prod...
Visignano (Istria). Dev. Fau...

Fabbriche colori già Friedr. Bayer & ...
ELBERFELD

SOMATOSE
(albumina solubile)
contiene le sostanze nutritive della carne (albume e salsi) ... polvere solubile quasi priva di sapore, ed è il miglior...
Fortificante
per persone deboli, denutrite, sofferenti di nervi, di petto o di ... puerpere, bambini affetti da Morbus Bright, convalescenti ...
In forma di **Somatose di ferro** raccomandata dai medici alle persone clor...
La somatose di ferro consiste di somatose con 2% di ferro in combinazione ...
La somatose eccita in modo straordinario l'appetito. Trovasi nelle farmacie e ...
Eccellente fortificante ...

Esposizione Parigi. Medaglia d...
FERNOLENDT
Lucido da scarpe, il miglior lucido del mondo, ... scarpe rapidamente nere e lucenti e conserva la ...
CASA FONDATA NEL 1832 TROVASI DAPPERTUTTO
Deposito: Vienna I., Schulerstrasse N. ...

Le signore viennesi devono la loro bellezza

in prima linea all'uso dell' eccellente, rinomatissima, effi...
PASTA ORIGINALE POMPADOUR
inventata dal defunto medico dott. **A. Rix**. Questo cosmetico ... la **carnagione fresca e vivace**, conserva la pelle ... **bida, brillante, liscia**, fino alla più tarda età, gua... garanzia (**in caso d'insuccesso si restituisce il ... ro**) le lentiggini, le macchie gialle, i segni del vaiuolo, ... **zoll**, le **rossure**, insomma qualunque impurità della ...
Usato da 40 anni **da signore della più alta ... crazia, da attrici**, ecc.; in prova di che esistono ... lettere di ringraziamento. La miglior prova della bontà ... di questo cosmetico **sono i suoi 40 anni di es...** mentre in questo tempo tanti altri ritrovati uguali sono sorti e scomparsi. ... sufficente per 6 mesi costa f. 1.50.
LATTE POMPADOUR
rende la pelle immediatamente candida come latte; resta attaccato anche dopo ... Boccetta orig. f. 1.50. Sapone Pompadour s. 30, Polvere Pompadour rosa, cre... f. 1.25. Rivolgersi fiduciosamente alla ditta **Wilhelmine Rix, Dr. W. wei... (Anton Rix & Bruder)** unici produttori dei veri preparati del dottor Ri... Praterstr. 16. Si accettino soltanto pacchetti piombati. Depositi a Trieste I. Berti... marer, Piazza Grande, I. Wohl, G. Zulin, Corso 21. G. M. Andreuzzi, Corso 5; ... Nagelschmidt, via S. Sebastiano.

Acqua di Catrame Serravall...
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle **malattie di petto, laringiti, catarri pol... bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respi... Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante i ... mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Triest...

BYROLIN
Sapone BYROLIN
insuperabili e indispensabili per l'igiene della pelle e la toilette. Il miglior ... guarire la pelle ruvida, rossa, screpolata, e il miglior rimedio contro tutte ... della pelle, causate dal freddo, dal caldo, dal sudore, dalla polvere ecc. Sp... stati di primarie autorità mediche. — Trovansi nelle **farmacie, drogherie ... profumieri** e dai produttori **Dr. Graf & Comp., Vienna VI, Amerli...**
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA E BOSNIA
CARLO FRANZ, via Cologna 2 e Cor...